
CHI PREGA
SI SALVA

30GIORNI

A cura di
don Giacomo Tantardini

30GIORNI

«Quantumlibet autem laudetur atque praedicetur virtus,
quae sine vera pietate servit hominum gloriae,
nequaquam sanctorum exiguis initiis comparanda est,
quorum spes posita est in gratia et misericordia veri Dei»*

(SANT'AGOSTINO, *DE CIVITATE DEI*)



«Ma che poss'io, Signor, s'a me non vieni
coll'usata ineffabil cortesia?»

(MICHELANGELO BUONARROTI, *RIME*)



«La vita è lunga qui.
Ti guarderai bene dunque dall'inventar preghiere.
Canterai umilmente con il libro dei poveri di spirito.
E aspetterai»

(MIŁOSZ, *MIGUEL MAÑARA*)

*«Per quanto sia lodata ed esaltata la virtù, che senza la vera pietà è utile alla gloria degli uomini, non la si può nemmeno paragonare ai primi piccoli passi dei santi cioè di coloro la cui speranza è posta nella grazia e nella misericordia del vero Dio».

Chi prega si salva fu pubblicato per la prima volta nel 2001 dal mensile 30Giorni, che ne curò diverse edizioni successive.

Nel febbraio del 2005 ebbe il privilegio di ricevere l'introduzione dell'allora cardinale Joseph Ratzinger, poi papa Benedetto XVI.

Il presente volume, copia conforme di quell'ultima edizione, ha ricevuto come ulteriore privilegio la prefazione di papa Francesco.

*Per richiedere Chi prega si salva contattare
l'Associazione don Giacomo Tantardini.*

Mail: info@assotantardini.it

CHI PREGA SI SALVA

30 GIORNI

Prefazione

«Vieni dunque, Signore Gesù... Vieni a me, cercami, trovami, prendimi in braccio, portami»

Questa preghiera di sant’Ambrogio era molto cara a don Giacomo Tantardini, la recitava spesso, ci ricorda il suo cuore bambino, la sua preghiera così cosciente che è il Signore il primo a prendere l’iniziativa e noi non possiamo fare niente senza di Lui. Non a caso a questo libretto volle dare come titolo “Chi prega si salva”, un’espressione di sant’Alfonso Maria de’ Liguori. Gli amici di don Giacomo lo considerano il suo regalo più bello: un piccolo libro in cui, su richiesta di giovani che si convertivano al cristianesimo, il sacerdote volle raccogliere le preghiere più semplici della tradizione cristiana e tutto ciò che aiuta a fare una buona confessione. Tradotto nelle principali lingue, è stato diffuso in centinaia di migliaia di copie in tutto il mondo dalla rivista *30Giorni*, giungendo gratuitamente anche in molte missioni cattoliche sparse in ogni angolo del pianeta, e anche oggi mi dicono che continuano a giungere numerose richieste di esemplari.

«Chi si confessa bene diventa santo»: è una frase che don Giacomo ripeteva spesso nell’ultima parte della sua vita. Il libretto suggerisce come confessarsi bene. Il punto di partenza è l’esame di coscienza, il dolore sincero per il male commesso. L’accusa dei

singoli peccati, con concretezza e sobrietà. Senza vergognarsi della propria... vergogna. Perché anche la vergogna è una grazia se ci spinge a chiedere il perdono, come è una grazia il dono delle lacrime, che lava il nostro sguardo, ci fa vedere meglio la realtà... Al Signore basta un accenno di pentimento.

La misericordia divina, come impariamo dal Vangelo, attende paziente il ritorno del figliol prodigo, anzi lo anticipa, lo previene toccando per prima il suo cuore, così da destare in lui il desiderio di poter essere riabbracciato dalla Sua infinita tenerezza e di poter ricominciare a camminare. Nel confessionale dobbiamo essere concreti nell'accusa dei peccati, senza reticenze, ma poi vediamo che è il Signore stesso che ci "tappa la bocca", come a dirci: basta così... Gli basta vedere questo accenno di dolore, non vuole torturare la tua anima, la vuole abbracciare. Vuole la tua gioia.

Perché Gesù è venuto a salvarci così come siamo: poveri peccatori, che chiedono di essere cercati, trovati, presi in braccio, portati da Lui.

Città del Vaticano, 28 marzo 2018

Francesco

Introduzione

Da che l'uomo è uomo, prega. Sempre e ovunque l'uomo si è reso conto che non è solo al mondo, che c'è qualcuno che lo ascolta. Sempre si è reso conto che ha bisogno di un Altro più grande e che deve tendere a Lui perché la sua vita sia ciò che deve essere. Ma il volto di Dio è sempre stato velato e solo Gesù ci ha mostrato il Suo vero volto. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. *Gv* 14,9). Così, se da una parte all'uomo risulta naturale pregare (chiedere nel momento del bisogno e ringraziare nel momento della gioia), d'altra parte c'è sempre anche la nostra incapacità di pregare e di parlare a un Dio nascosto. Non sappiamo cosa conviene domandare, dice san Paolo (cfr. *Rm* 8,26). Perciò dobbiamo sempre dire al Signore, come i discepoli: «Signore, insegnaci tu a pregare» (*Lc* 11,1). Il Signore ci ha insegnato il *Padre nostro* come modello dell'autentica preghiera e ci ha donato una Madre, la Chiesa, che ci aiuta a pregare. La Chiesa ha ricevuto dalla Sacra Scrittura un grande tesoro di preghiere. Nel corso dei secoli sono salite, dai cuori dei fedeli, numerose preghiere con cui essi sempre di nuovo si indirizzano a Dio. Nel pregare con la Madre Chiesa noi stessi impariamo a pregare. Sono molto contento perciò che *30Giorni* faccia una

nuova edizione di questo piccolo libro contenente le preghiere fondamentali dei cristiani maturatesi nel corso dei secoli. Ci accompagnano lungo tutte le vicende della nostra vita e ci aiutano a celebrare la liturgia della Chiesa pregando. A questo piccolo libro auguro che possa diventare un compagno di viaggio per molti cristiani.

Roma, 18 febbraio 2005

Cardinal Joseph Ratzinger

È necessario pregare?

È necessario pregare e pregare spesso, perché Dio lo comanda, e, ordinariamente, solo se si prega, Egli concede le grazie spirituali e temporali.

Perché Dio concede le grazie che domandiamo?

Dio concede le grazie che domandiamo, perché Egli, che è fedelissimo, ha promesso di esaudirci se lo preghiamo con fiducia e perseveranza nel nome di Gesù Cristo.

Perché dobbiamo pregar Dio nel nome di Gesù Cristo?

Dobbiamo pregar Dio nel nome di Gesù Cristo, perché solo da Lui, suo Figliuolo e unico mediatore tra Dio e gli uomini, hanno valore le nostre preghiere e opere buone; perciò la Chiesa suol terminare le orazioni con queste o equivalenti parole *per il tuo Figliuolo Gesù Cristo, Nostro Signore.*

PREGHIERE E FORMULE

Segno della Croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Credo

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Credo in Deum Patrem omnipotentem, Creatorem caeli et terrae; et in Iesum Christum, Filium eius unicum, Dominum nostrum, qui conceptus est de Spiritu Sancto, natus ex Maria Virgine, passus sub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus et sepultus; descendit ad inferos; tertia die resurrexit a mortuis; ascendit ad caelos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis; inde venturus est iudicare vivos et mortuos. Credo in Spiritum Sanctum, sanctam Ecclesiam catholicam, sanctorum communionem, remissionem peccatorum, carnis resurrectionem, vitam aeternam. Amen.

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Pater noster qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum, adveniat regnum tuum, fiat voluntas tua, sicut in caelo et in terra. Panem nostrum cotidianum da nobis hodie, et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris; et ne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo. Amen.

Gloria

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto, sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Ave Maria

Ave, Maria, piena di grazia; il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Ave, Maria, gratia plena; Dominus tecum; benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Iesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus, nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

Salve Regina

Salve, Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva. A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del seno tuo. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve. Ad te clamamus, exules filii Evae. Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exilium ostende. O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Angelo di Dio

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

Angele Dei, qui custos es mei, me tibi commissum pietate superna illumina, custodi, rege et governa. Amen.

L'eterno riposo

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis. Requiescant in pace. Amen.

Ti adoro (del mattino)

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Offerta della giornata al Sacro Cuore

Cuore divino di Gesù,
io ti offro,
per mezzo del Cuore immacolato di Maria,
Madre della Chiesa,
in unione al sacrificio eucaristico,
le preghiere
e le azioni,
le gioie
e le sofferenze
di questo giorno
in riparazione dei peccati
e per la salvezza di tutti gli uomini,
nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del divin Padre. Amen.

Ti adoro (della sera)

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso, e se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Atto di fede

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede.

Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore, che io non resti confuso in eterno.

Atto di carità

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo mio come me stesso, e perdono le offese ricevute. Signore, fa' ch'io ti ami sempre più.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Promesse del battesimo

Rinunziate a Satana?

Rinunzio.

E a tutte le sue opere?

Rinunzio.

E a tutte le sue seduzioni?

Rinunzio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che nella celebrazione della Veglia pasquale e nel giorno anniversario del proprio battesimo rinnova con qualsiasi formula legittimamente approvata le promesse battesimali.

I due misteri principali della fede

1. Unità e Trinità di Dio.
2. Incarnazione, passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo.

I due comandamenti della carità

1. Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

Le beatitudini evangeliche

1. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
2. Beati i miti, perché possederanno la terra.
3. Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.
4. Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.
5. Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.
6. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
7. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
8. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

I dieci comandamenti di Dio, o Decalogo

Io sono il Signore Dio tuo.

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non ammazzare.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I cinque precetti generali della Chiesa

1. Partecipa alla messa la domenica e le altre feste comandate e rimani libero dalle occupazioni del lavoro.
2. Confessa i tuoi peccati almeno una volta all'anno.
3. Ricevi il sacramento dell'eucarestia almeno a Pasqua.
4. In giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno.
5. Sovvieni alle necessità della Chiesa.

I sette sacramenti

1. Battesimo.
2. Cresima o Confermazione.
3. Eucarestia.
4. Penitenza.
5. Unzione degli infermi.
6. Ordine.
7. Matrimonio.

I sette doni dello Spirito Santo

1. Sapienza.
2. Intelletto.
3. Consiglio.
4. Fortezza.
5. Scienza.
6. Pietà.
7. Timor di Dio.

Le tre virtù teologali

1. Fede.
2. Speranza.
3. Carità.

Le quattro virtù cardinali

1. Prudenza.
2. Giustizia.
3. Fortezza.
4. Temperanza.

Le sette opere di misericordia corporale

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.

Le sette opere di misericordia spirituale

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

I sette vizi capitali

1. Superbia.
2. Avarizia.
3. Lussuria.
4. Ira.
5. Gola.
6. Invidia.
7. Accidia.

I sei peccati contro lo Spirito Santo

1. Disperazione della salvezza.
2. Presunzione di salvarsi senza merito.
3. Impugnare la verità conosciuta.
4. Invidia della grazia altrui.
5. Ostinazione nei peccati.
6. Impenitenza finale.

I quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio

1. Omicidio volontario.
2. Peccato impuro contro natura.
3. Oppressione dei poveri.
4. Frode nel salario agli operai.

I quattro Novissimi

1. Morte.
2. Giudizio.
3. Inferno.
4. Paradiso.

ANGELUS E REGINA CAELI

Angelus

L'Angelo del Signore
portò l'annuncio a Maria.
*E la Vergine concepì
per opera dello Spirito Santo.*

Ecco la serva del Signore.
*Mi accada
secondo la tua parola.*

E il Verbo si è fatto carne.
Ed abita in mezzo a noi.
Ave Maria.

Prega per noi,
santa Madre di Dio.
*Perché siamo fatti degni
delle promesse di Cristo.*

Preghiamo. Infondi, o Signore, nel nostro cuore la tua grazia, affinché noi, che per l'annuncio dell'Angelo abbiamo conosciuto l'incarnazione del Figlio tuo Gesù Cristo, per la sua passione e la sua croce siamo condotti alla gloria della resurrezione. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Angelus Domini
nuntiavit Mariae.
Et concepit de Spiritu Sancto.
Ave Maria.

Ecce ancilla Domini.
*Fiat mihi
secundum verbum tuum.*
Ave Maria.

Et Verbum caro factum est.
Et habitavit in nobis.
Ave Maria.

Ora pro nobis,
sancta Dei Genetrix.
*Ut digni efficiamur
promissionibus Christi.*

Oremus. Gratiam tuam quaesumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, Angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per Christum Dominum nostrum. *Amen.*

Regina caeli

Regina caeli, laetare,
alleluia.

*Quia quem meruisti portare,
alleluia.*

Resurrexit, sicut dixit,
alleluia.

Ora pro nobis Deum, alleluia.

Gaude et laetare, Virgo Maria,
alleluia.

*Quia surrexit Dominus vere,
alleluia.*

Oremus. Deus, qui per
resurrectionem Filii tui Do-
mini nostri Iesu Christi
mundum laetificare dignatus
es, praesta, quaesumus, ut
per eius Genitricem Vir-
ginem Mariam perpetuae ca-
piamus gaudia vitae.

Per Christum Dominum
nostrum. *Amen.*

Regina dei cieli, rallegrati,
alleluia.

*Cristo, che hai portato
nel grembo, alleluia.*

È risorto, come aveva promesso,
alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

Rallegrati, Vergine Maria,
alleluia.

*Il Signore è veramente risorto,
alleluia.*

Preghiamo. O Dio, che
nella gloriosa risurrezione
del tuo Figlio hai ridato la
gioia al mondo intero, per
intercessione di Maria Ver-
gine concedi a noi di go-
dere la gioia della vita
senza fine.

Per Cristo nostro Signore.
Amen.

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA O CONFESSIONE*

Che cosa è il sacramento della penitenza?

La penitenza, detta anche confessione, è il sacramento istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il battesimo.

Quante e quali cose si richiedono per fare una buona confessione?

Per fare una buona confessione si richiedono cinque cose: 1. l'esame di coscienza; 2. il dolore dei peccati; 3. il proponimento di non commetterne più; 4. l'accusa dei peccati; 5. la soddisfazione o penitenza.

* Le domande e le risposte sono tratte dal *Catechismo di san Pio X*.

IL PECCATO

Che cos'è il peccato?

Il peccato è un'offesa fatta a Dio disobbedendo alla sua legge.

In quanti modi si commette il peccato attuale?

Il peccato attuale si commette in quattro modi, cioè, in pensieri, in parole, in opere e in omissioni.

Che cos'è il peccato mortale?

Il peccato mortale è una disobbedienza alla legge di Dio in cosa grave, fatta con piena avvertenza e deliberato consenso.

Perché si dice mortale?

Si dice mortale perché dà morte all'anima, col far perdere la grazia santificante, che è la vita dell'anima, come l'anima è la vita del corpo.

Quali danni fa all'anima il peccato mortale?

1. Il peccato mortale priva l'anima della grazia e dell'amicizia di Dio; 2. le fa perdere il paradiso; 3. la priva dei meriti acquistati, e la rende incapace di acquistarne dei nuovi; 4. la fa schiava del demonio; 5. le fa meritare l'inferno, ed anche i castighi di questa vita.

Differenza essenziale tra peccato mortale e peccato veniale. I peccati mortali estinguono nel cristiano la vita della grazia. I peccati veniali sono in qualche modo in contraddizione con la vita della grazia, ma non sino al punto da distruggerla.

Perché vi sia peccato mortale si richiedono tre elementi:

1. Un oggetto strettamente proibito o strettamente prescritto (materia grave).
 2. Una coscienza chiara dell'importanza dell'oggetto e del rigore del comandamento (piena avvertenza).
 3. Una volontà libera nella decisione (deliberato consenso).
- Quando manca uno di questi tre elementi, in tutto o per una parte essenziale, non si ha peccato mortale, ma peccato veniale.

IL DOLORE

Che cosa è la contrizione, ossia il dolore dei peccati?

La contrizione, ossia il dolore dei peccati, è un dispiacere dell'animo, per il quale si detestano i peccati commessi e si propone di non farne più in avvenire.

Che cosa vuol dire questa parola contrizione?

La parola contrizione vuol dire rottura o spezzamento, come quando una pietra è pestata e ridotta in polvere.

Perché si dà il nome di contrizione al dolore dei peccati?

Si dà il nome di contrizione al dolore dei peccati, per significare che il cuore duro del peccatore in certo modo si spezza per il dolore di avere offeso Dio.

Di quante sorta è il dolore?

Il dolore è di due sorta: perfetto, ossia di contrizione; imperfetto, ossia di attrizione.

Qual è il dolore perfetto, o di contrizione?

Il dolore perfetto è il dispiacere di avere offeso Dio, perché infinitamente buono e degno per se stesso di essere amato.

Perché chiamate voi perfetto il dolore di contrizione?

Chiamo perfetto il dolore di contrizione per due ragioni: 1. perché riguarda esclusivamente la bontà di Dio, e non il nostro vantaggio o danno; 2. perché ci fa subito ottenere il perdono dei peccati, restandoci però l'obbligo di confessarci.

Dunque il dolore perfetto ci ottiene il perdono dei peccati indipendentemente dalla confessione?

Il dolore perfetto non ci ottiene il perdono dei peccati indipendentemente dalla confessione, perché sempre include la volontà di confessarsi.

Perché il dolore perfetto, o contrizione, produce questo effetto di rimetterci in grazia di Dio?

Il dolore perfetto, o contrizione, produce questo effetto, perché nasce dalla carità la quale non può trovarsi nell'anima insieme col peccato mortale.

ESAME DI COSCIENZA

Come si fa l'esame di coscienza?

L'esame di coscienza si fa richiamando alla mente i peccati commessi, a cominciare dall'ultima confessione ben fatta.

NORME FONDAMENTALI DELLA VITA CRISTIANA

I DIECI COMANDAMENTI, O DECALOGO

Io sono il Signore Dio tuo:

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri*.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I DUE COMANDAMENTI DELLA CARITÀ

1. Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

* Vedi pagina 26.

I CINQUE PRECETTI GENERALI DELLA CHIESA

1. Partecipa alla messa la domenica e le altre feste comandate e rimani libero dalle occupazioni del lavoro.
2. Confessa i tuoi peccati almeno una volta all'anno.
3. Ricevi il sacramento dell'eucarestia almeno a Pasqua.
4. In giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno.
5. Sovvieni alle necessità della Chiesa.

I PECCATI PIÙ GRAVI

I SEI PECCATI CONTRO LO SPIRITO SANTO

1. Disperazione della salvezza.
2. Presunzione di salvarsi senza merito.
3. Impugnare la verità conosciuta.
4. Invidia della grazia altrui.
5. Ostinazione nei peccati.
6. Impenitenza finale.

I QUATTRO PECCATI CHE GRIDANO VENDETTA AL COSPETTO DI DIO

1. Omicidio volontario.
2. Peccato impuro contro natura.
3. Oppressione dei poveri.
4. Frode nel salario agli operai.

* Sesto comandamento

Riportiamo un brano di un discorso di Giovanni Paolo II ai vescovi degli Stati Uniti d'America:

«Con la schiettezza del Vangelo, la compassione di Pastori e la carità di Cristo, voi avete affrontato la questione dell'indissolubilità del matrimonio, affermando giustamente: "Il patto tra un uomo e una donna uniti in matrimonio cristiano è tanto indissolubile e irrevocabile quanto l'amore di Dio per il suo popolo e l'amore di Cristo per la sua Chiesa".

Esaltando la bellezza del matrimonio voi avete giustamente preso posizione sia contro la teoria della contraccezione sia contro gli atti contraccettivi, come fece l'enciclica *Humanae vitae*. Ed io stesso oggi, con la stessa convinzione di Paolo VI, ratifico l'insegnamento di questa enciclica, emessa dal mio Predecessore "in virtù del mandato affidatoci da Cristo".

Descrivendo l'unione sessuale tra marito e moglie come una speciale espressione del loro patto d'amore, voi avete giustamente affermato: "Il rapporto sessuale è un bene umano e morale soltanto nell'ambito del matrimonio: fuori del matrimonio esso è immorale".

Come uomini che hanno "parole di verità e la potenza di Dio" (2Cor 6,7), come autentici maestri della legge di Dio e pastori compassionevoli, voi avete anche giustamente affermato: "Il comportamento omosessuale (che va distinto dall'orientamento omosessuale) è moralmente disonesto"».

«...Sia il magistero della Chiesa, nella linea di una tradizione costante, sia il senso morale dei fedeli hanno affermato senza esitazione che la masturbazione è un atto intrinsecamente e gravemente disordinato» (*Dichiarazione della sacra Congregazione per la dottrina della fede circa alcune questioni di etica sessuale*, 29 dicembre 1975, n. 9).

DELL'ACCUSA DEI PECCATI AL CONFESSORE

Di quali peccati siamo obbligati a confessarci?

Siamo obbligati a confessarci di tutti i peccati mortali; è bene però confessare anche i veniali.

Quali sono le condizioni che deve avere l'accusa dei peccati o confessione?

Le condizioni principali che deve avere l'accusa dei peccati sono cinque: deve essere umile, intiera, sincera, prudente e breve.

Che vuol dire: l'accusa dev'essere intiera?

L'accusa dev'essere intiera, vuol dire che si debbono manifestare con le loro circostanze e nel numero tutti i peccati mortali commessi dopo l'ultima confessione ben fatta e dei quali si ha coscienza.

Quali circostanze si devono manifestare, perché l'accusa sia intiera?

Perché l'accusa sia intiera, si devono manifestare le circostanze che mutano la specie del peccato.

Quali sono le circostanze che mutano la specie del peccato?

Le circostanze che mutano la specie del peccato sono: 1. quelle per le quali un'azione peccaminosa da veniale diventa mortale; 2. quelle per le quali un'azione peccaminosa contiene la malizia di due o più peccati mortali.

Se taluno non fosse certo di avere commesso un peccato, deve confessarsene?

Se taluno non fosse certo di avere commesso un peccato, non è obbligato a confessarsene; se però volesse accusarlo, dovrà agguingere che non è certo di averlo commesso.

Chi non ricorda precisamente il numero dei suoi peccati, che cosa deve fare?

Chi non ricorda precisamente il numero dei suoi peccati, deve accusarne il numero approssimativo.

Chi ha taciuto per pura dimenticanza un peccato mortale, o una circostanza necessaria, ha fatto una buona confessione?

Chi ha taciuto per pura dimenticanza un peccato mortale, o una circostanza necessaria, ha fatto una buona confessione purché abbia usata la debita diligenza per ricordarsene.

Se un peccato mortale dimenticato nella confessione torna poi in mente, siamo obbligati ad accusarcene in un'altra confessione?

Se un peccato mortale dimenticato nella confessione torna poi in mente, siamo obbligati senza dubbio ad accusarlo la prima volta che di nuovo ci confessiamo.

Chi per vergogna, o per qualche altro motivo, tace colpevolmente nella confessione qualche peccato mortale, che cosa commette?

Colui che per vergogna o per qualche altro motivo tace colpevolmente qualche peccato mortale in confessione, profana il sacramento e perciò si fa reo di un gravissimo sacrilegio.

Siamo obbligati a confessare tutti i peccati mortali, non ancora confessati in una confessione valida, di cui, dopo un serio esame, abbiamo coscienza di essere colpevoli.

Non siamo obbligati a confessare i peccati sulla cui esistenza o sulla cui gravità si nutrono dubbi.

Si commette sacrilegio quando (per colpa grave cioè pienamente coscienti e per libera decisione) non si confessa un peccato mortale. In questo caso occorre ripetere la confessione e accusare anche il peccato di sacrilegio.

RITO DELLA CONFESSIONE

Sia lodato Gesù Cristo.

Sempre sia lodato.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia nel tuo cuore, perché tu possa pentirti e confessare umilmente i tuoi peccati.



Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

O Gesù d'amore acceso

O Gesù d'amore acceso, non ti avessi mai offeso! O mio caro e buon Gesù, con la tua santa grazia non ti voglio offender più né mai più disgustarti, perché ti amo sopra ogni cosa. Gesù mio, misericordia, perdonami.

Assoluzione

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. ***E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.***

Amen.

La passione di Gesù Cristo nostro Signore, l'intercessione della Beata Vergine Maria e di tutti i santi, il bene che farai e il male che dovrai sopportare ti giovino per il perdono dei peccati, l'aumento della grazia e il premio della vita eterna. Va' in pace.

CONFESSIONE ED EUCARESTIA

Quante cose sono necessarie per fare una buona comunione?

Per fare una buona comunione, sono necessarie tre cose: 1. essere in grazia di Dio; 2. sapere e pensare chi si va a ricevere; 3. osservare il digiuno eucaristico.

a) Chi si converte al cristianesimo incontrando la comunità cristiana, e inizia a viverne i gesti, non può assolutamente ricevere l'eucarestia se non essendosi prima accostato al sacramento della confessione che è il sacramento della conversione.

Evidentemente si accenna al caso di una persona già battezzata che si fosse totalmente allontanata dalla vita cristiana. Chi si converte al cristianesimo e non è battezzato non deve confessarsi, ma ricevere il battesimo, che cancella non solo il peccato originale, ma anche tutti i peccati attuali.

b) Chi abbandona la pratica della comunità cristiana (in particolare la messa domenicale), anche per un breve periodo, non può ricevere l'eucarestia se non essendosi prima accostato al sacramento della confessione.

c) Come norma, dopo un peccato mortale, occorre sempre confessarsi prima di ricevere l'eucarestia.

d) Se non è immediatamente possibile confessarsi, è possibile, per un motivo grave*, ricevere l'eucarestia chiedendo prima umilmente perdono al Signore e decidendo di confessarsi quanto prima**.

* Per motivo grave si intende, per esempio, il fatto che non accostarci alla santa comunione potrebbe destare tra i fedeli presenti stupore o addirittura scandalo. Il semplice desiderio di ricevere la santa comunione comunemente non costituisce motivo grave.

** Vedi dolore perfetto o contrizione, p. 22.

SANTA MESSA

Signore, pietà

Signore, pietà. *Signore, pietà.*

Cristo, pietà. *Cristo, pietà.*

Signore, pietà. *Signore, pietà.*

Kyrie, eleison. *Kyrie, eleison.*

Christe, eleison. *Christe, eleison.*

Kyrie, eleison. *Kyrie, eleison.*

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini
di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore Figlio unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati

del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra
del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:

nella gloria di Dio Padre.

Amen.

Gloria in excelsis Deo
et in terra pax hominibus
bonae voluntatis.

**Laudamus te, benedicimus te,
adoramus te, glorificamus te,
gratias agimus tibi propter
magnam gloriam tuam,**

Domine Deus, Rex caelestis,
Deus Pater omnipotens.

**Domine Fili unigenite,
Iesu Christe, Domine Deus,
Agnus Dei, Filius Patris,**

**qui tollis peccata mundi,
miserere nobis;**

qui tollis peccata mundi, suscipe
deprecationem nostram.

**Qui sedes ad dexteram Patris,
miserere nobis.**

Quoniam tu solus Sanctus,
tu solus Dominus,

tu solus Altissimus, Iesu Christe,
cum Sancto Spiritu:

in gloria Dei Patris.

Amen.

In grassetto le espressioni che, nel dialogo fra coro e assemblea, canta l'assemblea.

Credo

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore
del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili
e invisibili.

Credo in un solo Signore,
Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima
di tutti i secoli.

Dio da Dio, luce da luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della
stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose
sono state create.

Per noi uomini
e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

(tutti si inchinano)

e per opera
dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno
della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi
sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto,
il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede
alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et
invisibilium.

Et in unum Dominum Iesum
Christum,
Filium Dei unigenitum,
et ex Patre natum ante omnia
saecula.

Deum de Deo, lumen de
lumine,
Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum,
consubstantiali Patri:
per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines
et propter nostram salutem
descendit de caelis,

et incarnatus est de Spiritu
Sancto
ex Maria Virgine, et homo
factus est.
Crucifixus etiam pro nobis
sub Pontio Pilato,
passus et sepultus est,
et resurrexit tertia die,
secundum Scripturas,
et ascendit in caelum, sedet
ad dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum
gloria iudicare vivos et

per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre
e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato,
e ha parlato
per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa,
cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione
dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

mortuos,
cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum,
Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque
procedit.
Qui cum Patre et Filio simul
adoratur et conglorificatur,
qui locutus est per
prophetas.
Et unam, sanctam, catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma in
remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem
mortuorum,
et vitam venturi saeculi.
Amen.

Pregate fratelli

Pregate, fratelli, perché il
mio e vostro sacrificio sia
gradito a Dio Padre
onnipotente.

*Il Signore riceva dalle tue
mani questo sacrificio, a lode
e gloria del suo nome, per il
bene nostro e di tutta la sua
santa Chiesa.*

Orate, fratres, ut meum ac
vestrum sacrificium
acceptabile fiat apud Deum
Patrem omnipotentem.

*Suscipiat Dominus
sacrificium de manibus tuis
ad laudem et gloriam
nominis sui, ad utilitatem
quoque nostram totiusque
Ecclesiae suae sanctae.*

Santo

Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Sanctus, Sanctus, Sanctus
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra
gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in
nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Mistero della fede

Mistero della fede.

*Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo la tua
resurrezione nell'attesa della
tua venuta.*

Mysterium fidei.

*Mortem tuam adnuntiamus,
Domine, et tuam
resurrectionem confitemur,
donec venias.*

Padre nostro

Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci indurre
in tentazione,
ma liberaci dal male.

Pater noster,
qui es in caelis,
sanctificetur nomen tuum,
adveniat regnum tuum,
fiat voluntas tua,
sicut in caelo et in terra.
Panem nostrum cotidianum
da nobis hodie,
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus
debitoribus nostris,
et ne nos inducas
in tentationem,
sed libera nos a malo.

Tuo è il regno

Tuo è il regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli.

Quia tuum est regnum,
et potestas,
et gloria in saecula.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
dona nobis pacem.

La messa è finita

La messa è finita: andate in
pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Ite, missa est.

Deo gratias.

**PREPARAMENTO E RINGRAZIAMENTO
ALLA SANTA COMUNIONE**
(da recitarsi prima e dopo la santa messa)

PREPARAMENTO

Atto di fede e di adorazione

Signor mio Gesù Cristo, io credo con tutta l'anima che tu sei realmente nel Santissimo Sacramento dell'altare in corpo, sangue, anima e divinità. Quindi ti adoro in esso e ti riconosco per il mio Creatore, Signore, Redentore, e per il mio sommo, unico bene.

In quell'ostia consacrata
sei presente, o Gesù mio,
vero uomo e vero Dio,
nostro amabil Salvator.

(oppure) Sotto quel bianco velo
sta il Re del cielo.
Sotto quel bianco velo
vive Gesù!

Atto di speranza

Signore, io spero che, donandoti tutto a me in questo divin sacramento, mi userai misericordia e mi concederai tutte le grazie che sono necessarie per la mia eterna salute.

Da te spero, o Gesù caro,
poiché sei bontà infinita,
il tuo aiuto in questa vita,
e l'eterna gloria in ciel.

(oppure) Grazia e salvezza in cielo
da te io spero,
grazia e salvezza in cielo
dona, Gesù!

Atto di carità

Signore, io ti amo con tutto il cuore, sopra ogni cosa, perché sei il mio Padre, il mio Redentore, il mio Dio infinitamente amabile. E per amor tuo, amo il mio prossimo come me stesso, e perdono di cuore a quelli che mi hanno offeso.

O mio sommo, unico bene,
dono a te tutto il mio cuore,
tu l'accetta, e per tuo amore
il mio prossimo amerò.

(oppure) T'offriamo il nostro cuore
tempio d'amore.
T'offriamo il nostro cuore,
entra, Gesù!

Atto di contrizione

Signore, io detesto tutti i miei peccati, perché sono tua offesa, e mi rendono indegno di riceverti nel mio cuore; e propongo con la tua grazia di non commetterne più per l'avvenire, di fuggirne le occasioni e di far penitenza.

Delle tante e tante colpe
il mio cuore, o Dio, si pente;
e propone fermamente
di mai più, mai più peccar!

(oppure) Chiediamo il tuo perdono,
o Gesù buono!
Chiediamo il tuo perdono,
pietà, Gesù!

Atto di desiderio

Signore, io desidero ardentamente che tu venga nell'anima mia, affinché la santifichi, e la faccia tutta tua per amore, tanto che non si separi mai più da te, ma viva sempre nella tua grazia.

Gesù caro, vieni a me,
e il mio cuore unisci a te.
È meschino questo cuore;
deh! ti degna entrarci tu,
a infiammarlo del tuo amore,
dolce amabile Gesù!

(oppure) Vieni dal tuo altare,
deh! non tardare.
Vieni dal tuo altare,
vieni, Gesù!

Atto di umiltà

Signore, io non son degno che tu venga dentro di me; ma di' una sola parola, e l'anima mia sarà salva.

O Signore, io non son degno
che tu venga nel mio petto;
ma, deh! parla, e un sol tuo detto
l'alma mia risanerà.

(oppure) So che indegno sono
del tuo gran dono.
So che indegno sono
di te, Gesù!

Alla Madonna

Vergine santa, dolcissima Madre nostra, a te offro il mio cuore. Degnati di purificarlo da ogni peccato; riempilo del tuo amore, della tua umiltà, della tua purezza. Trasformalo in un tabernacolo mondo, dove Gesù, entrando, trovi tutto il grato profumo delle tue virtù.

Monda tu l'alma mia, o Vergin pia.

Monda tu l'alma mia, dammi Gesù!

RINGRAZIAMENTO

Atto di fede e di adorazione

Signor mio Gesù Cristo, io credo che tu sei veramente in me col tuo corpo, sangue, anima e divinità, e, umiliato nel mio nulla, ti adoro profondamente come mio Dio e Signore.

O Gesù, Figliuol di Dio,
umilmente io qui ti adoro,
sei mia vita, mio tesoro,
e sarai mio premio in ciel.

(oppure) Cogli angeli e coi santi
sciogliamo i canti.

Cogli angeli e coi santi
lodiam Gesù!

Atto di ringraziamento

Signore, ti ringrazio, che sei venuto nell'anima mia, ed hai appagato i miei desideri. Il mio cuore esulta per tanto favore e degnazione, e riposa sicuro in te.

Ti ringrazio, Gesù buono,
di tua visita sì preziosa.
Il mio cuore in te riposa,
e già batte col tuo cuor.

(oppure) Grazie! Ti canta il cuore
pieno d'amore.
Grazie! Ti canta il cuore,
dolce Gesù!

Atto di offerta

Signore, poiché ti sei donato tutto a me, io mi dono tutto a te. Ti offro il cuore e l'anima mia, ti consacro tutta la mia vita, e voglio esser tuo per tutta l'eternità.

O Signore dell'alma mia
che in quest'oggi (oh me beato!)
tutto a me ti sei donato,
io mi dono tutto a te!

(oppure) La vita, i cuor, le menti
t'offriamo fidenti.
La vita, i cuor, le menti
prendi, Gesù!

Atto di domanda

Signore, dammi tutte le grazie spirituali e temporali, che conosci utili all'anima mia. Soccorri i miei parenti, i benefattori, gli amici, i superiori, libera le anime sante del purgatorio. E con noi, benedici la santa Chiesa, benedici la nostra patria, le nostre famiglie, e fa' che ritorni sulla terra la tua pace e il tuo amore.

Sovra me, sopra i miei cari,
sopra i miei benefattori,
Gesù, spargi i tuoi favori,
e ci unisci in ciel con te.

(oppure) Colma di grazie i cuori
e di favori.

Colma di grazie i cuori,
o buon Gesù!

Atto di carità

Signore, io ti amo quanto so e posso, e desidero di amarti sempre più. Fa' che ti ami sopra ogni cosa adesso e sempre. Così sia.

Fa' ch'io t'ami, grande Iddio,
dolce amico del cuor mio.
Fa' ch'io t'ami in questa vita,
poiché sei bontà infinita,
finché, sciolto il mortal velo,
ad amarti io venga in cielo!

(oppure) Regna nel nostro cuore
col tuo amore;
regna nel nostro cuore
tu sol, Gesù!

Alla Madonna

Vergine dolcissima, veglia sul mio capo, e difendimi da ogni pericolo. Custodisci la mia purezza, aiutami a compiere con fedeltà il mio dovere, e fa' che questa mia giornata sia scritta in cielo.

Guida la vita mia, dolce Maria!

Guida la vita mia al tuo Gesù!

Anima Christi

Anima Christi, sanctifica me. Corpus Christi, salva me. Sanguis Christi, inebria me. Aqua lateris Christi, lava me. Passio Christi, conforta me. O bone Iesu, exaudi me. Intra tua vulnera absconde me. Ne permittas me separari a te. Ab hoste maligno defende me. In hora mortis meae voca me. Et iube me venire ad te, ut cum sanctis tuis laudem te in saecula saeculorum. Amen.

Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi. Dentro le tue piaghe nascondimi. Non permettere che io mi separi da te. Dal nemico maligno difendimi. Nell'ora della morte chiamami. Comanda che io venga a te, affinché ti lodi con i tuoi santi, nei secoli dei secoli. Amen.

A Gesù crocifisso*

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima tua presenza prostrato ti prego con il fervore più vivo di stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderti; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le tue cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di te, o mio Gesù, il santo profeta Davide: «Hanno forato le mie mani e i miei piedi, hanno contato tutte le mie ossa» (*Sal* 21 [22],17-18).

*Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che nei singoli venerdì di Quaresima piamente recita, dopo la comunione, la preghiera *Eccomi, o mio amato e buon Gesù*, dinnanzi all'immagine di Gesù crocifisso.

SANTO ROSARIO

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che recita il santo Rosario insieme ad altri fedeli, per esempio in famiglia.

Misteri gaudiosi (lunedì, giovedì)

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria Vergine.
2. La visita di Maria a Elisabetta.
3. La nascita di Gesù a Betlemme.
4. La presentazione di Gesù bambino al tempio e la purificazione di Maria Vergine.
5. Gesù ritrovato nel tempio tra i dottori della legge.

Misteri dolorosi (martedì, venerdì)

1. L'agonia di Gesù nel Getsemani.
2. Gesù flagellato alla colonna.
3. Gesù incoronato di spine.
4. Gesù sale al Calvario portando la croce.
5. Gesù muore in croce per noi.

Misteri gloriosi (mercoledì, sabato e domenica)

1. La risurrezione di Gesù.
2. L'ascensione di Gesù al cielo.
3. La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti in preghiera nel cenacolo.
4. L'assunzione di Maria Vergine al cielo in anima e corpo.
5. Maria incoronata Regina del cielo e della terra.

Lodato sempre sia il santissimo nome di Gesù, di Giuseppe e di Maria.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Il santo padre Giovanni Paolo II nella lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae* del 16 ottobre 2002 suggerisce la meditazione di cinque nuovi misteri.

Misteri della luce (giovedì)

1. Il battesimo di Gesù nel fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor
5. L'istituzione dell'Eucarestia nell'ultima cena

Salve Regina

Salve, Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva. A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del seno tuo. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve. Ad te clamamus, exules filii Evae. Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exilium ostende. O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Litanie della Beata Vergine

Kyrie, eleison	Signore, pietà
<i>Kyrie, eleison</i>	<i>Signore, pietà</i>
Christe, eleison	Cristo, pietà
<i>Christe, eleison</i>	<i>Cristo, pietà</i>
Kyrie, eleison	Signore, pietà
<i>Kyrie, eleison</i>	<i>Signore, pietà</i>
Christe, audi nos	Cristo, ascoltaci
<i>Christe, audi nos</i>	<i>Cristo, ascoltaci</i>
Christe, exaudi nos	Cristo, esaudiscici
<i>Christe, exaudi nos</i>	<i>Cristo, esaudiscici</i>
Pater de caelis, Deus	Padre celeste, Dio
<i>miserere nobis</i>	<i>abbi pietà di noi</i>
Fili Redemptor mundi, Deus	Figlio Redentore del mondo, Dio
Spiritus Sancte, Deus	Spirito Santo, Dio
Sancta Trinitas, unus Deus	Santa Trinità, unico Dio
Sancta Maria,	Santa Maria,
<i>ora pro nobis</i>	<i>prega per noi</i>
Sancta Dei Genetrix	Santa Madre di Dio
Sancta Virgo virginum	Santa Vergine delle vergini
Mater Christi	Madre di Cristo
Mater Ecclesiae	Madre della Chiesa
Mater divinae gratiae	Madre della divina grazia
Mater purissima	Madre purissima
Mater castissima	Madre castissima
Mater inviolata	Madre sempre vergine
Mater intemerata	Madre immacolata
Mater amabilis	Madre degna d'amore
Mater admirabilis	Madre ammirabile
Mater boni consilii	Madre del buon consiglio
Mater Creatoris	Madre del Creatore
Mater Salvatoris	Madre del Salvatore
Virgo prudentissima	Vergine prudente

Virgo veneranda	Vergine degna di onore
Virgo praedicanda	Vergine degna di lode
Virgo potens	Vergine potente
Virgo clemens	Vergine clemente
Virgo fidelis	Vergine fedele
Speculum iustitiae	Specchio di perfezione
Sedes sapientiae	Sede della sapienza
Causa nostrae laetitiae	Fonte della nostra gioia
Vas spirituale	Tempio dello Spirito Santo
Vas honorabile	Tabernacolo dell'eterna gloria
Vas insigne devotionis	Dimora consacrata di Dio
Rosa mystica	Rosa mistica
Turris davidica	Torre della santa città di Davide
Turris eburnea	Fortezza inespugnabile
Domus aurea	Santuario della divina presenza
Foederis arca	Arca dell'alleanza
Ianua caeli	Porta del cielo
Stella matutina	Stella del mattino
Salus infirmorum	Salute degli infermi
Refugium peccatorum	Rifugio dei peccatori
Consolatrix afflictorum	Consolatrice degli afflitti
Auxilium christianorum	Aiuto dei cristiani
Regina angelorum	Regina degli angeli
Regina patriarcharum	Regina dei patriarchi
Regina prophetarum	Regina dei profeti
Regina apostolorum	Regina degli apostoli
Regina martyrum	Regina dei martiri
Regina confessorum	Regina dei confessori della fede
Regina virginum	Regina delle vergini
Regina sanctorum omnium	Regina di tutti i santi
Regina sine labe originali concepta	Regina concepita senza peccato originale

Regina in caelum assumpta
Regina sacratissimi Rosarii
Regina familiae
Regina pacis

Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
parce nobis, Domine.
Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
exaudi nos, Domine.
Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
miserere nobis.

Regina assunta in cielo
Regina del Rosario
Regina della famiglia
Regina della pace

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
esaudiscici, Signore.
Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Litanie del Sacro Cuore

Kyrie, eleison
Kyrie, eleison

Christe, eleison
Christe, eleison

Kyrie, eleison
Kyrie, eleison

Christe, audi nos
Christe, audi nos

Christe, exaudi nos
Christe, exaudi nos

Pater de caelis, Deus,
miserere nobis

Fili Redemptor mundi, Deus
Spiritus Sancte, Deus

Sancta Trinitas, unus Deus
Cor Iesu, Fili Patris aeterni

Signore, pietà
Signore, pietà

Cristo, pietà
Cristo, pietà

Signore, pietà
Signore, pietà

Cristo, ascoltaci
Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici
Cristo, esaudiscici

Padre celeste, Dio,
abbi pietà di noi

Figlio redentore del mondo, Dio
Spirito Santo, Dio

Santa Trinità, unico Dio
Cuore di Gesù, Figlio
dell'eterno Padre

Cor Iesu, in sinu Virginis
Matris a Spiritu Sancto
formatum
Cor Iesu,
Verbo Dei
substantialiter unitum
Cor Iesu, maiestatis
infinite
Cor Iesu, templum Dei
sanctum
Cor Iesu, tabernaculum
Altissimi
Cor Iesu, domus Dei et
porta caeli
Cor Iesu, fornax ardens
charitatis
Cor Iesu, iustitiae et amoris
receptaculum
Cor Iesu, bonitate et amore
plenum
Cor Iesu, virtutum omnium
abyssus
Cor Iesu, omni laude
dignissimum
Cor Iesu, rex et centrum
omnium cordium
Cor Iesu, in quo sunt
omnes thesauri sapientiae
et scientiae
Cor Iesu, in quo
habitat omnis plenitudo
divinitatis
Cor Iesu, in quo Pater sibi
bene complacuit

Cuore di Gesù, formato dallo
Spirito Santo nel grembo
della Vergine Madre
Cuore di Gesù, unito
sostanzialmente
al Verbo di Dio
Cuore di Gesù, di maestà
infinita
Cuore di Gesù, tempio
santo di Dio
Cuore di Gesù, tabernacolo
dell'Altissimo
Cuore di Gesù, casa di Dio
e porta del cielo
Cuore di Gesù, fornace
ardente di carità
Cuore di Gesù, santuario di
giustizia e di carità
Cuore di Gesù, traboccante
di bontà e di amore
Cuore di Gesù, abisso di
ogni virtù
Cuore di Gesù, degnissimo
di ogni lode
Cuore di Gesù, re e centro
di tutti i cuori
Cuore di Gesù, nel quale
sono tutti i tesori della
sapienza e della scienza
Cuore di Gesù, nel quale
abita tutta la pienezza della
divinità
Cuore di Gesù, nel quale il
Padre si è compiaciuto

Cor Iesu, de cuius
plenitudine omnes nos
accepimus
Cor Iesu, desiderium
collium aeternorum
Cor Iesu, patiens et multae
misericordiae

Cor Iesu, dives
in omnes
qui invocant te
Cor Iesu, fons vitae et
sanctitatis
Cor Iesu, propitiatio pro
peccatis nostris
Cor Iesu, saturatum
opprobriis
Cor Iesu, attritum propter
scelera nostra
Cor Iesu, usque ad mortem
oboediens factum
Cor Iesu, lancea
perforatum
Cor Iesu, fons totius
consolationis
Cor Iesu, vita et resurrectio
nostra
Cor Iesu, pax et reconciliatio
nostra
Cor Iesu, victima
peccatorum
Cor Iesu, salus in te
sperantium
Cor Iesu, spes in te
morientium
Cor Iesu, deliciae sanctorum
omnium

Cuore di Gesù, dalla cui
pienezza noi tutti abbiamo
ricevuto
Cuore di Gesù, desiderio dei
colli eterni
Cuore di Gesù, paziente
e immensamente
misericordioso
Cuore di Gesù, generoso
verso tutti coloro
che ti invocano
Cuore di Gesù, fonte di vita
e di santità
Cuore di Gesù, propiziazione
per i nostri peccati
Cuore di Gesù, ricoperto di
obbrobri
Cuore di Gesù, spezzato a
causa dei nostri peccati
Cuore di Gesù, obbediente
fino alla morte
Cuore di Gesù, trafitto dalla
lancia
Cuore di Gesù, fonte di ogni
consolazione
Cuore di Gesù, vita e
risurrezione nostra
Cuore di Gesù, pace e
riconciliazione nostra
Cuore di Gesù, vittima dei
peccatori
Cuore di Gesù, salvezza di
quanti sperano in te
Cuore di Gesù, speranza di
quanti muoiono in te
Cuore di Gesù, felicità di
tutti i santi

Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
parce nobis, Domine.
Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
exaudi nos, Domine.
Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
miserere nobis.

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
esaudiscici, Signore.
Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Litanie di san Giuseppe

Kyrie, eleison	Signore, pietà
<i>Kyrie, eleison</i>	<i>Signore, pietà</i>
Christe, eleison	Cristo, pietà
<i>Christe, eleison</i>	<i>Cristo, pietà</i>
Kyrie, eleison	Signore, pietà
<i>Kyrie, eleison</i>	<i>Signore, pietà</i>
Christe, audi nos	Cristo, ascoltaci
<i>Christe, audi nos</i>	<i>Cristo, ascoltaci</i>
Christe, exaudi nos	Cristo, esaudiscici
<i>Christe, exaudi nos</i>	<i>Cristo, esaudiscici</i>
Pater de caelis, Deus, <i>miserere nobis</i>	Padre celeste, Dio, <i>abbi pietà di noi</i>
Fili Redemptor mundi, Deus, <i>miserere nobis</i>	Figlio redentore del mondo, Dio, <i>abbi pietà di noi</i>
Spiritus Sancte, Deus, <i>miserere nobis</i>	Spirito Santo, Dio, <i>abbi pietà di noi</i>
Sancta Trinitas, unus Deus, <i>miserere nobis</i>	Santa Trinità, unico Dio, <i>abbi pietà di noi</i>
Sancta Maria, <i>ora pro nobis</i>	Santa Maria, <i>prega per noi</i>
Sancte Ioseph	San Giuseppe

Proles David inclita
Lumen patriarcharum
Dei Geneticis sponse
Custos pudice Virginis
Filii Dei nutrice
Christi defensor sedule
Almae Familiae praeses
Ioseph iustissime
Ioseph castissime
Ioseph prudentissime
Ioseph fortissime
Ioseph oboedientissime
Ioseph fidelissime
Speculum patientiae
Amator paupertatis
Exemplar opificum
Domesticae vitae decus
Custos virginum
Familiarum columen
Solacium miserorum
Spes aegrotantium
Patrone morientium
Terror daemonum
Protector sanctae Ecclesiae

Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
parce nobis, Domine.
Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
exaudi nos, Domine.
Agnus Dei, qui tollis
peccata mundi,
miserere nobis.

Inclita prole di Davide
Luce dei patriarchi
Sposo della Madre di Dio
Custode purissimo della Vergine
Tu che nutristi il Figlio di Dio
Solerte difensore di Cristo
Capo dell'alma Famiglia
Giuseppe giustissimo
Giuseppe castissimo
Giuseppe prudentissimo
Giuseppe fortissimo
Giuseppe obbedientissimo
Giuseppe fedelissimo
Specchio di pazienza
Amante della povertà
Esempio agli operai
Decoro della vita domestica
Custode dei vergini
Sostegno delle famiglie
Conforto dei sofferenti
Speranza degli infermi
Patrono dei moribondi
Terrore dei demoni
Protettore della santa Chiesa

Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
esaudiscici, Signore.
Agnello di Dio, che togli
i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

VIA CRUCIS

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che compie il pio esercizio della Via Crucis.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Preghiamo

Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

oppure

Oremus

Respice, quaesumus, Domine, super hanc familiam tuam, pro qua Dominus noster Iesus Christus non dubitavit manibus tradi nocentium et crucis subire tormentum. Qui tecum vivit et regnat in saecula saeculorum. Amen.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

oppure

Atto di contrizione

Mio Redentore e mio Dio, eccomi ai tuoi piedi, pentito con tutto il cuore dei miei peccati, perché sono un'offesa alla tua somma bontà; voglio piuttosto morire che ancora offenderti, perché ti amo sopra ogni cosa.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Stabat mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa
dum pendeat Filius.

Addolorata, in pianto
la madre sta presso la croce
da cui pende il Figlio.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

Prima stazione **Gesù è condannato a morte**

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.
*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.
*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, come Pilato condannò alla morte di croce il tuo innocentissimo Gesù, e come egli ricevette volentieri quella condanna, affinché tu fossi liberata dall'eterna dannazione.

Ah, Gesù! Ti ringrazio di tanta carità, e ti supplico di cancellare la sentenza di eterna morte meritata dalle mie colpe, onde sia fatto degno di godere l'eterna vita.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransivit gladius.

Immersa in angoscia mortale
geme nell'intimo del cuore
trafitta da spada.

Santa Madre...

Seconda stazione

Gesù è caricato della croce

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, come Gesù sottopose le sue spalle alla croce, sopra la quale vi erano tutti i tuoi gravissimi peccati.

Ah, Gesù mio! Perdonami e dammi grazia di non aggravarmi mai più di nuove colpe, ma bensì che io porti sempre la croce di una vera penitenza.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
mater Unigeniti!

Quanto grande è il dolore
della benedetta fra le donne,
Madre dell'Unigenito!

Santa Madre...

Terza stazione

Gesù cade la prima volta

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, come Gesù, non reggendo al grave peso, cadde una prima volta sotto la croce.

Ah, Gesù mio! Le mie cadute nel peccato ne sono la causa. Ti supplico di darmi grazia di non rinnovarti mai più questo dolore con nuove cadute.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Quae maerebat et dolebat
pia Mater, cum videbat
Nati poenas incliti.

Piange la Madre pietosa
contemplando le piaghe
del divino suo Figlio.

Santa Madre...

Quarta stazione

Gesù incontra Maria sua madre

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.
*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.
*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, quanto restò ferito il cuore della Vergine alla vista di Gesù, e il cuore di Gesù alla vista della sua afflittissima Madre. Tu fosti la causa di questo dolore con le tue colpe. Ah, Gesù! Ah, Maria! Fatemi sentire un vero dolore dei miei peccati, onde li pianga finché viva, e meriti di incontrarvi pietosi alla mia morte.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Quis est homo qui non fleret
matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

Chi può trattenersi dal pianto
davanti alla Madre di Cristo
in tanto tormento?

Santa Madre...

Quinta stazione

Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, come Gesù non aveva più forze a reggere la croce, onde, con finta compassione, lo sgravarono di essa, addossandola a Simone Cireneo.

Ah, Gesù, a me è dovuta la croce, perché ho peccato. Deh! fa' che io sia almeno compagno nel portare la croce di ogni avversità per tuo amore!

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Quis non posset contristari
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

Chi può non provare dolore
davanti alla Madre
che porta la morte del Figlio?

Santa Madre...

Sesta stazione

La Veronica asciuga il volto a Gesù

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, l'ossequio fatto a Gesù da quella donna, e come Egli la premiò subito, dandole il suo divin volto effigiato in quel lino.

Ah, mio Gesù! Dammi grazia di mondare la mia anima da ogni peccato, e imprimi nella mia mente e nel mio cuore la tua santissima passione.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Pro peccatis suae gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.

Per i peccati del popolo suo
ella vede Gesù nei tormenti
del duro supplizio.

Santa Madre...

Settima stazione

Gesù cade la seconda volta

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.
*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.
*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, i patimenti di Gesù in questa nuova caduta, effetto delle tue ricadute nel peccato.

Ah, Gesù, mi confondo davanti a te e ti prego a darmi la grazia di alzarmi risolutamente dalle mie colpe e di non ricadervi mai più.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum
cum emisit spiritum.

Per noi ella vede morire
il dolce suo Figlio,
solo, nell'ultima ora.

Santa Madre...

Ottava stazione

Gesù incontra le pie donne

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, come Gesù disse alle donne che non piangessero sopra di lui, ma sopra di loro stesse; affinché tu impari che devi prima piangere i tuoi peccati, e poi i suoi patimenti.

Ah, Gesù! Dammi lacrime di vera contrizione, affinché sia meritoria la mia compassione ai tuoi dolori.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Eia, mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac ut tecum lugeam.

O Madre, sorgente di amore,
fa' ch'io viva il tuo martirio,
fa' ch'io pianga le tue lacrime.

Santa Madre...

Nona stazione

Gesù cade la terza volta

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, come Gesù cadde la terza volta, perché la tua ostinazione al male ti ha portata a continuare nelle tue colpe.

Ah, Gesù! Voglio dar fine per sempre alle mie iniquità, per dare a te sollievo. Deh! stabilisci il mio proposito e rendilo efficace con la tua grazia.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine. Abbi pietà di noi, Signore.
Miserere nostri. *Abbi pietà di noi.*

Fac ut ardeat cor meum Fa' che arda il mio cuore
in amando Christum Deum nell'amare Cristo Dio,
ut sibi complaceam. per essergli gradito.

Santa Madre...

Decima stazione

Gesù è spogliato delle vesti

Adoramus te, Christe, Ti adoriamo, Cristo,
et benedicimus tibi. e ti benediciamo.
Quia per sanctam crucem *Perché con la tua santa*
tuam redemisti mundum. *croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, la confusione di Gesù nell'essere spogliato, e la pena di essere abbeverato di fiele e di aceto; ciò fu in pena delle tue immodestie e golosità.

Ah, Gesù! Mi pento delle mie libertà, e risolvo di non rinnovarti mai più tali pene, ma di vivere con tutta modestia e temperanza. Così spero col tuo divino aiuto.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine. Abbi pietà di noi, Signore.
Miserere nostri. *Abbi pietà di noi.*

Sancta Mater, istud agas Ti prego, Madre santa:
Crucifixi fige plagas siano impresse nel mio cuore
cordi meo valide. le piaghe del tuo Figlio.

Santa Madre...

Undicesima stazione **Gesù è inchiodato in croce**

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, gli spasimi di Gesù nell'essergli tra-
passati dai chiodi le mani e i piedi.

Oh crudeltà dei crocifissori! Oh amore di Gesù verso di noi!
Ah, Gesù mio! Tu tanto hai patito per me, e io tanto fuggo
ogni patire. Deh, inchioda sulla tua croce la mia volontà riso-
luta di patire volentieri per tuo amore.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Tui Nati vulnerati
tam dignati pro me pati
poenas mecum divide.

Uniscimi al tuo dolore
per il Figlio tuo divino
che per me ha voluto patire.

Santa Madre...

Dodicesima stazione **Gesù muore in croce**

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.

*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, che dopo tre ore di agonia, morì il tuo
Redentore sulla croce per la tua salvezza.

Ah, Gesù! È ben giusto che io spenda per te ciò che rimane della mia vita, avendo tu data la tua con tanti spasimi per me! Così risolvo; mi assista la tua grazia per i meriti della tua morte.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine. Abbi pietà di noi, Signore.
Miserere nostri. *Abbi pietà di noi.*

Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolere
donec ego vixero. Con te lascia ch'io pianga
il Cristo crocifisso
finché avrò vita.

Santa Madre...

Tredicesima stazione

Gesù è deposto dalla croce

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi. Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.
Quia per sanctam crucem *Perché con la tua santa*
tuam redemisti mundum. *croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, il dolore della beata Vergine nel vedere tra le sue braccia morto il suo divinissimo Figlio.

Ah, Vergine santissima! Per i meriti di Gesù, ottienimi la grazia di non rinnovare più la causa della sua morte, ma che egli viva sempre in me con la sua grazia.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine. Abbi pietà di noi, Signore.
Miserere nostri. *Abbi pietà di noi.*

luxta crucem tecum stare
ac me tibi sociare
in planctu desidero. Restarti sempre vicino
piangendo sotto la croce:
questo desidero.

Santa Madre...

Quattordicesima stazione
Gesù è posto nel sepolcro

Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi.
*Quia per sanctam crucem
tuam redemisti mundum.*

Ti adoriamo, Cristo,
e ti benediciamo.
*Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.*

Considera, anima mia, come il corpo santissimo di Gesù fu seppellito, con gran devozione, nel sepolcro nuovo per lui preparato.

Gesù! Ti ringrazio di quanto hai patito per me; prepara il mio cuore a riceverti degnamente nella santa comunione, e fa' del mio cuore la tua abitazione per sempre.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Quando corpus morietur
fac ut animae donetur
paradisi gloria. Amen.

Quando la morte dissolve
il mio corpo
aprimi, Signore, le porte
del cielo,
accoglimi nel tuo regno
di gloria.

Santa Madre...

VIA CRUCIS

(Come meditazione, alle singole stazioni, si riportano brani della Sacra Scrittura).

Prima stazione **Gesù è condannato a morte**

«Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse: “Mi avete portato quest’uomo come sobillatore del popolo; ecco, l’ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate; e neanche Erode; infatti ce l’ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò”. Ma essi si misero a gridare tutti insieme: “A morte costui! Dacci libero Barabba!”. Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”. Ed egli, per la terza volta, disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà» (Lc 23,13-25).

Seconda stazione **Gesù è caricato della croce**

Gesù dice: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà» (Lc 9,23-24).

Terza stazione **Gesù cade la prima volta**

«Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore, al dolore che ora mi tormenta» (*Lamentazioni* 1,12).

Quarta stazione **Gesù incontra Maria sua madre**

«Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima”» (*Lc* 2,34-35).

Quinta stazione **Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce**

«Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù» (*Lc* 23,26).

Sesta stazione **La Veronica asciuga il volto a Gesù**

«Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima» (*Is* 53,2-3).

Settima stazione

Gesù cade la seconda volta

«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca» (Is 53,6-7).

Ottava stazione

Gesù incontra le pie donne

«Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"» (Lc 23,27-31).

Nona stazione

Gesù cade la terza volta

«Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l'infirmità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: "Gli insulti di coloro che ti insultano, sono caduti sopra di me"» (Rm 15,1-3).

Decima stazione

Gesù è spogliato delle vesti

«I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così» (Gv 19,23-24).

Undicesima stazione

Gesù è inchiodato in croce

«Quando giunsero sul luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno"» (Lc 23,33-34).

Dodicesima stazione

Gesù muore in croce

«Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò» (Mc 15,33-37).

Tredicesima stazione **Gesù è deposto dalla croce**

«C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatea, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce» (*Lc 23,50-53*).

Quattordicesima stazione **Gesù è posto nel sepolcro**

«Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò» (*Mt 27,59-60*).

VISITA AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che visita il Santissimo Sacramento e rimane in adorazione almeno per mezz'ora.

Giaculatorie

Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e divinisimo Sacramento.

Ti adoro ogni momento o vivo pan del ciel gran Sacramento.

Preghiera di sant'Alfonso Maria de' Liguori

Signor mio Gesù Cristo,
che per l'amore che porti agli uomini,
te ne stai notte e giorno
in questo Sacramento,
tutto pieno di pietà e di amore,
aspettando, chiamando e accogliendo
tutti coloro che vengono a visitarti,
io ti credo qui presente
nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Ti adoro dall'abisso del mio niente
e ti ringrazio di quante grazie mi hai fatto,
specialmente di avermi donato tutto te stesso
in questo Sacramento,
di avermi data per avvocata la tua santissima Madre Maria,
e di avermi chiamato a visitarti in questa chiesa.

Io saluto, oggi,
il tuo amantissimo cuore
e intendo salutarlo per tre fini.
Primo,
in ringraziamento di questo gran dono;

secondo,
per compensarti di tutte le ingiurie
che hai ricevuto e tuttora ricevi da tanti tuoi nemici
in questo Sacramento;
terzo,
intendo con questa visita
adorarti in tutti i luoghi della terra,
dove tu, sacramentato,
te ne stai meno riverito
e più abbandonato.

Gesù mio,
io ti amo con tutto il cuore:
mi pento di avere, per il passato,
tante volte disgustata la tua bontà infinita.
Propongo con la tua grazia
di non offenderti per l'avvenire
e, al presente,
miserabile quale sono,
mi consacro tutto a te;
ti dono e consacro la mia volontà,
gli affetti, i desideri e tutte le cose mie.
Da oggi in avanti
fa' tu di me e delle cose mie tutto ciò che ti piace.
Solo ti chiedo e voglio il tuo santo amore,
la perseveranza finale
e l'adempimento perfetto della tua volontà.

Ti raccomando le anime sante del purgatorio,
specialmente le più devote
del Santissimo Sacramento
e di Maria santissima.
Ti raccomando ancora
tutti i poveri peccatori.
Unisco infine, salvatore mio caro,

tutti gli affetti miei con gli affetti
del tuo amorosissimo cuore
e così uniti
li offro al tuo eterno Padre
e lo prego in nome tuo che,
per tuo amore,
li accetti e li esaudisca.

Comunione spirituale

Gesù mio, credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero
nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

(pausa di raccoglimento)

Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te:
non permettere che mi abbia mai a separare da te.

INNI E CANTI EUCARISTICI

O sacrum convivium

O sacrum convivium, in quo
Christus sumitur, recolitur
memoria passionis eius,
mens impletur gratia et futu-
rae gloriae nobis pignus
datur.

O sacro convito, in cui Cristo è
nostro cibo, si perpetua il
memoriale della sua Pasqua,
l'anima nostra è colmata di
grazia, e ci è dato il pegno
della gloria futura.

Pange lingua

Pange, lingua, gloriosi
corporis mysterium,
sanguinisque pretiosi,
quem in mundi pretium,
fructus ventris generosi
rex effudit gentium.

Genti tutte,
proclamate il mistero del
Signore,
del suo corpo e del suo sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

Nobis datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus,
sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.

Dato a noi da Madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola,
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

In supremae nocte cenae,
recumbens cum fratribus,
observata lege plene
cibus in legalibus,
cibum turbae duodenae
se dat suis manibus.

Nella notte della cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì,
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

Verbum caro panem verum
verbo carnem efficit,
fitque sanguis Christi merum;
et, si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.

La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue
in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

* Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui:
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio;
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio redentore,
lode grande, sommo onore,
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

* Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che, il giovedì santo, durante la solenne reposizione del Santissimo Sacramento dopo la messa *in coena Domini*, recita devotamente le strofe del *Tantum ergo*.

O salutaris hostia

O salutaris hostia,
quae caeli pandis ostium,
bella premunt hostilia;
da robur, fer auxilium.

Ostia salutare,
che apri la porta del cielo;
ci incalzano aspre battaglie;
dacci forza, portaci aiuto.

Uni trinoque Domino
sit sempiterna gloria:
qui vitam sine termino
nobis donet in patria. Amen.

Al Signore uno e trino
sia gloria eterna:
ci doni la vita senza fine
nella patria celeste. Amen.

Adoro te devote

Adoro te devote, latens Deitas,
quae sub his figuris vere latitas.
Tibi se cor meum totum subicit,
quia te contemplans totum deficit.

Visus, tactus, gustus in te fallitur,
sed auditu solo tuto creditur.
Credo quidquid dixit Dei Filius:
nil hoc Verbo veritatis verius.

In cruce latebat sola Deitas,
at hic latet simul et humanitas.
Ambo tamen credens atque confitens;
peto quod petivit latro paenitens.

Plagas, sicut Thomas, non intueor,
Deum tamen meum te confiteor.
Fac me tibi semper magis credere,
in te spem habere, te diligere.

O memoriale mortis Domini,
panis vivus vitam praestans homini,
praesta meae menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

Pie pellicane, Iesu Domine,
me immundum munda tuo sanguine,
cuius una stilla salvum facere
totum mundum quit ab omni scelere.

Iesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio:
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuae gloriae. Amen.

Ti adoro devotamente, Dio nascosto,
che sotto questi segni a noi ti celi.
A te tutto il mio cuore si sottomette
perché nel contemplarti tutto viene meno.

La vista, il tatto, il gusto non ti intendono,
ma la sola tua parola noi crediamo sicuri.
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio.
Nulla è più vero di questo Verbo di verità.

Sulla croce era nascosta la sola Divinità;
qui anche l'umanità è nascosta;
tuttavia l'una e l'altra credendo e confessando,
chiedo ciò che chiese il ladrone pentito.

Come Tommaso non vedo le piaghe,
eppure ti confesso, mio Dio.
Fa' che s'accresca sempre più in me la fede in te,
la mia speranza e il mio amore per te.

O memoriale della morte del Signore,
pane vivo che dai la vita all'uomo,
fa' che la mia mente viva di te,
e gusti sempre il tuo dolce sapore.

Pio pellicano, Gesù Signore,
purifica me immondo con il tuo sangue,
di cui una sola stilla può salvare
tutto il mondo da ogni delitto.

Gesù, che adesso adoro sotto un velo,
fa' che avvenga presto ciò che bramo:
che nel contemplarti faccia a faccia,
io possa godere della tua gloria. Amen.

lesu dulcis memoria

lesu, dulcis memoria,
dans vera cordis gaudia:
sed super mel et omnia,
Eius dulcis praesentia.

Dolce è la memoria di Gesù,
dà la vera gioia del cuore:
ma più del miele e di ogni cosa
è dolce la sua presenza.

Nil canitur suavius,
nil auditur iucundius,
nil cogitatur dulcius
quam Iesus Dei Filius.

Nulla si canta di più soave,
nulla si ode di più lieto,
nulla si pensa di più dolce
che Gesù, Figlio di Dio.

lesu, spes paenitentibus,
quam pius es petentibus,
quam bonus te quaerentibus!
Sed quid invenientibus?

Gesù, speranza per chi si converte,
quanto sei pietoso verso chi domanda,
quanto sei buono verso chi ti cerca!
Ma che cosa sei per chi ti trova?

Nec lingua valet dicere,
nec littera exprimere:
expertus potest credere
quid sit Iesum diligere.

Non vi è lingua capace di dirlo,
non vi è scritto capace di descriverlo:
chi ne ha fatto esperienza può credere
che cosa sia amare Gesù.

Sis, Iesu, nostrum gaudium,
qui es futurus praemium:
sit nostra in te gloria
per cuncta semper saecula.
Amen.

Sii, Gesù, la nostra gioia,
tu che sei il premio che ci attende;
sia in te la nostra gloria,
sempre, per tutti i secoli.
Amen.

Te laudamus Domine

Te laudamus, Domine omnipotens,
qui sedes super cherubim et seraphim.

Quem benedicunt angeli, archangeli,
et laudant prophetae et apostoli.

Te laudamus, Domine, orando,
qui venisti peccata solvendo.

Te deprecamur magnum Redemptorem,
quem Pater misit ovium pastorem.

Tu es Christus Dominus salvator,
qui de Maria Virgine es natus.

Hunc sacrosanctum calicem sumentes,
ab omni culpa libera nos semper.

Ti lodiamo, Signore onnipotente,
glorioso re di tutto l'universo.

Ti benedicono gli angeli e gli arcangeli,
ti lodano i profeti con gli apostoli.

Noi ti lodiamo, o Cristo, a te prostrati,
che venisti a redimere i peccati.

Noi ti invochiamo, o grande Redentore,
che il Padre ci mandò come pastore.

Tu sei il Figlio di Dio, tu il Messia
che nacque dalla Vergine Maria.

Dal tuo prezioso sangue inebriati,
fa' che siamo da ogni colpa liberati.

(dalla liturgia ambrosiana)

PER DOMANDARE LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che partecipa devotamente al canto o alla recita solenne dell'inno *Veni creator* o nel primo giorno dell'anno, per implorare l'aiuto divino per tutto il corso dell'anno, o nella solennità di Pentecoste.

Veni creator

Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia
quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
donum Dei altissimi,
fons vivus, ignis, caritas
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
dextrae Dei tu digitus,
tu rite promissum Patris
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te praeviso
vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,
noscamus atque Filium,
te utriusque Spiritum
credamus omni tempore.
Amen.

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.
Amen.

Veni Sancte Spiritus

Veni, Sancte Spiritus,
et emitte caelitus
lucis tuae radium.

Veni, pater pauperum,
veni, dator munerum,
veni, lumen cordium.

Consolator optime,
dulcis hospes animae,
dulce refrigerium.

In labore requies,
in aestu temperies,
in fletu solatium.

O lux beatissima,
reple cordis intima
tuorum fidelium.

Sine tuo numine
nihil est in homine,
nihil est innoxium.

Lava quod est sordidum,
riga quod est aridum,
sana quod est saucium.

Flecte quod est rigidum,
fove quod est frigidum,
rege quod est devium.

Da tuis fidelibus,
in te confidentibus,
sacrum septenarium.

Da virtutis meritum,
da salutis exitum,
da perenne gaudium.
Amen (Alleluia).

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen (Alleluia).

INNO DI RINGRAZIAMENTO

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che partecipa devotamente al canto o alla recita solenne dell'inno *Te Deum* nell'ultimo giorno dell'anno, per ringraziare Dio dei benefici ricevuti in tutto il corso dell'anno.

Te Deum

Te Deum laudamus,
te Dominum confitemur.
Te aeternum Patrem
omnis terra veneratur.
Tibi omnes angeli,
tibi caeli et universae
potestates,
tibi cherubim et seraphim
incessabili voce proclamant:

Sanctus, Sanctus, Sanctus
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra
maiestatis gloriae tuae.
Te gloriosus
apostolorum chorus,
Te prophetarum
laudabilis numerus,
Te martyrum candidatus
laudat exercitus.
Te per orbem terrarum
sancta confitetur Ecclesia
Patrem
immensae maiestatis,
venerandum tuum verum
et unicum Filium,
Sanctum quoque
Paraclitum Spiritum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli.

Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama
il coro degli apostoli
e la candida schiera
dei martiri;
le voci dei profeti
si uniscono nella tua lode;
la santa Chiesa
proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio,
e lo Spirito Santo Paraclito.

Tu rex gloriae, Christe.
Tu Patris
sempiternus es Filius.
Tu, ad liberandum
suscepturus hominem,
non horruisti Virginis
uterum.
Tu, devicto mortis aculeo,
aperuisti credentibus regna
caelorum.
Tu ad dexteram Dei sedes,
in gloria Patris.
Iudex crederis
esse venturus.
Te ergo quaesumus: tuis
famulis subveni,
quos pretioso sanguine
redemisti.
Aeterna fac cum sanctis tuis
in gloria numerari.

* *Salvum fac populum
tuum, Domine,
et benedic hereditati tuae.
Et rege eos,
et extolle illos usque in
aeternum.
Per singulos dies
benedicimus te.
Et laudamus nomen tuum
in saeculum,
et in saeculum saeculi.*

Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre.

Tu nascesti
dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti
il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio,
nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo
alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore,

che hai redento
col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

* *Salva il tuo popolo,
Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.*

Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome
per sempre.

Dignare, Domine, die isto
sine peccato nos custodire.
Miserere nostri, Domine,
miserere nostri.
Fiat misericordia tua,
Domine, super nos,
quemadmodum speravimus
in te.

In te, Domine, speravi,
non confundar in aeternum.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua
misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in
eterno.

* Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Tantum ergo

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui:
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Panem de caelo praestitisti
eis (Alleluia).
*Omne delectamentum in se
habentem (Alleluia).*

Oremus. Deus, qui nobis
sub sacramento mirabili
passionis tuae memoriam
reliquisti: tribue, quaesu-
mus, ita nos corporis et san-
guinis tui sacra mysteria
venerari, ut redemptionis
tuae fructum in nobis iugiter
sentiamus. Qui vivis et
regnas in saecula saeculo-
rum. Amen.

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio redentore,
lode grande, sommo onore,
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo. Signore Gesù
Cristo, che nel mirabile sa-
cramento dell'eucarestia ci
hai lasciato il memoriale
della tua Pasqua, fa' che ado-
riamo con viva fede il santo
mistero del tuo corpo e del
tuo sangue, per sentire sem-
pre in noi i benefici della
redenzione. Tu che vivi e
regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Dio sia benedetto

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo cuore.

Benedetto il suo preziosissimo sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

PREGHIERE

Altissimo, onnipotente, bon Signore...

Altissimo, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria et l'honore
et onne beneditione.

A te solo, Altissimo, se konfanno
et nullo homo ene digno te mentovare.

Laudato si', mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messer lo frate sole,
lo qual è iorno; et allumini noi per lui.

Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'hai formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale alle tue creature dai sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sora acqua,
la quale è molto utile
et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte;
et ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.

Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo tuo amore,
et sostengon infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke le sosterranno in pace
a da te, Altissimo, saranno incoronati.

Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra morte corporale,
da la quale nullo homo vivente pò skappare.

Guai a quelli ke morranno ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati
ka la morte secunda nol farà male.

Laudate et benedicete mi' Signore et rengratiate
et servitelo cum grande humilitate.

Atto di consacrazione del genere umano a Cristo Re

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che nella solennità di Cristo Re recita pubblicamente l'*Atto di consacrazione*.

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi oggi spontaneamente si consacra al tuo sacratissimo cuore. Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri e tutti quanti attira al tuo sacratissimo cuore. O Signore, sii il Re non solo dei fedeli che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame. Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno e nell'errore, o per discordia da te sepa-

ratì; richiamali al porto della verità, all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore. Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: sia lode a quel cuore divino, da cui venne la nostra salvezza; a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli. Amen.

Atto di riparazione

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che nella solennità del Cuore di Gesù recita pubblicamente l'*Atto di riparazione*.

Gesù dolcissimo,
il cui immenso amore per gli uomini
viene con tanta ingratitudine ripagato di dimenticanza,
di trascuratezza, di disprezzo,
ecco che noi,
prostrati innanzi a te,
intendiamo riparare,
con particolari attestazioni di onore,
una così indegna freddezza
e le ingiurie con le quali da ogni parte
viene ferito dagli uomini
l'amantissimo tuo cuore.

Memori, però, che noi pure altre volte
ci macchiammo di tanta indegnità,
e provandone vivissimo dolore,
imploriamo anzitutto per noi la tua misericordia,
pronti a riparare con volontaria espiazione
non solo i peccati da noi commessi,
ma anche quelli di coloro che,
errando lontano dalla via della salvezza,
ricusano di seguire te come pastore e guida,

ostinandosi nella loro infedeltà,
o, calpestando le promesse del battesimo,
hanno scosso il soavissimo giogo della tua legge.

E, mentre intendiamo espiare tutto il cumulo di sì deplorabili delitti,
ci proponiamo di ripararli ciascuno in particolare:
l'immodestia e le brutture della vita e dell'abbigliamento,
le tante insidie tese dalla corruzione
alle anime innocenti,
la profanazione dei giorni festivi,
le ingiurie esecrande scagliate contro te e i tuoi santi,
gli insulti lanciati contro il tuo vicario e l'ordine sacerdotale,
le negligenze e gli orribili sacrilegi onde è profanato
lo stesso sacramento dell'amore divino,
e, infine, le colpe pubbliche delle nazioni
che osteggiano i diritti e il magistero
della Chiesa da te fondata.

Oh, potessimo noi lavare
col nostro sangue questi affronti.
Intanto, come riparazione dell'onore divino profanato,
noi ti presentiamo,
accompagnandola con le espiazioni della Vergine tua
Madre,
di tutti i santi e delle anime pie,
quella soddisfazione che tu stesso un giorno offristi sulla
croce al Padre
e che ogni giorno rinnovi sugli altari,
promettendo con tutto il cuore di voler riparare,
per quanto sarà in noi e con l'aiuto della tua grazia,
i peccati commessi da noi e dagli altri
e l'indifferenza verso così grande amore
con la fermezza della fede, l'innocenza della vita,

l'osservanza perfetta della legge evangelica,
specialmente della carità,
e di impedire inoltre con tutte le nostre forze
le ingiurie contro di te;
e di attrarre quanti più potremo alla tua sequela.

Accogli, te ne preghiamo,
o benignissimo Gesù,
per l'intercessione della beata Vergine Maria riparatrice,
questo volontario ossequio di riparazione,
e conservaci fedelissimi nella tua obbedienza
e nel tuo servizio fino alla morte
con il dono della perseveranza,
mediante il quale possiamo tutti un giorno
pervenire a quella patria,
dove tu con il Padre e con lo Spirito Santo
vivi e regni Dio per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sub tuum praesidium

Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei Genetrix; nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio; non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Ave Regina caelorum

Ave, Regina caelorum,
ave, Domina angelorum,
salve, radix, salve, porta,
ex qua mundo lux est orta.
Gaude, Virgo gloriosa,
super omnes speciosa;
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.

Ave, Regina dei cieli,
ave, Signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, Vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

Alma Redemptoris Mater

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia caeli porta manes,
et stella maris, succurre
cadenti,
surgere qui curat, populo:
tu quae genuisti,
natura mirante,
tuum sanctum Genitorem,
Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore
sumens illud Ave,
peccatorum miserere.

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli,
stella del mare, soccorri il
tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto
dell'angelo,
nello stupore di tutto il
creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

Inviolata

Inviolata, integra et casta
es, Maria,
quae es effecta fulgida caeli
porta.

O Mater alma Christi
carissima,
suscipe pia laudum
praeconia.

Nostra ut pura pectora sint
et corpora
te nunc flagitant devota
corda et ora.

Tua per precata dulcissima
nobis concedas veniam per
saecula.

O benigna, o Regina, o
Maria,
quae sola inviolata
permansisti.

Inviolato fiore, purissima
Vergine,
porta lucente del cielo,

Madre di Cristo amata,
Signora piissima,
odi quest'inno di lode.

Casta la vita scorra, sia
limpido l'animo,
così t'implorano i cuori.

Per la tua dolce supplica a
noi colpevoli
scenda il perdono di Dio.
Vergine tutta santa, Regina
bellissima,
inviolato fiore.

(dalla liturgia ambrosiana)

Maria Mater gratiae

Maria, Mater gratiae,
Mater misericordiae,
tu me ab hoste protege
et mortis hora suscipe.

Maria, Madre di grazia,
Madre di misericordia,
proteggimi dal nemico
e accogliami nell'ora della morte.

Memorare

Memorare, piissima Virgo
Maria, a saeculo
non esse auditum
quemquam ad tua
currentem praesidia,
tua implorantem auxilia,
tua petentem suffragia
esse derelictum.
Ego, tali animatus
confidentia, ad te, Virgo
virginum Mater, curro: ad te
venio, coram te gemens
peccator assisto.
Noli, Mater Verbi, verba
mea despiciere, sed audi
propitia et exaudi.
Amen.

Ricordati, o piissima Vergine
Maria, non essersi mai udito
al mondo che alcuno abbia
ricorso al tuo patrocinio,
implorato il tuo aiuto,
chiesto la tua protezione e
sia stato abbandonato.
Animato da tale confidenza,
a te ricorro, o Madre Vergine
delle vergini, a te vengo e,
peccatore contrito,
innanzi a te mi prostro.
Non volere, o Madre del
Verbo, disprezzare le mie
preghiere, ma ascoltami
propizia ed esaudiscimi.
Amen.

Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria.
Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est
in te.
Et macula originalis non est
in te.
Tu gloria Ierusalem.

Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi
nostri.
Tu advocata peccatorum.
O Maria.
O Maria.
Virgo prudentissima,
Mater clementissima,
ora pro nobis.
Intercede pro nobis
ad Dominum
Iesum Christum.

Tutta bella sei, o Maria.
Tutta bella sei, o Maria.
E in te non c'è macchia
originale.
E in te non c'è macchia
originale.
Tu sei la gloria di
Gerusalemme,
la letizia di Israele,
l'onore del nostro popolo,
l'avvocata dei peccatori.
O Maria.
O Maria.
Vergine prudentissima,
Madre clementissima,
prega per noi.
Intercedi per noi
presso il Signore
Gesù Cristo.

Vergine madre

Vergine madre, figlia del tuo Figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo Fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra' mortali,
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiata
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.

Preghiera di san Giovanni Bosco

O Maria,
vergine potente:
tu, grande e illustre
difesa della Chiesa,
tu, aiuto mirabile dei cristiani,
tu, terribile
come esercito schierato
a battaglia,
tu, che hai distrutto da sola
tutte le eresie del mondo,
tu nelle angustie, nelle lotte,
nelle necessità
difendici dal nemico
e nell'ora della morte
accoglici nel paradiso.
Amen.

Preghiera di Grandmison

Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente.
Ottienimi un cuore semplice, che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze; un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione, un cuore fedele e generoso, che non dimentichi alcun bene e non serbi rancore di alcun male.
Formami un cuore dolce e umile che ami senza esigere di essere riamato, contento di scomparire in altri cuori, sacrificandosi davanti al tuo divin Figlio; un cuore grande e indomabile, così che nessuna ingratitudine lo possa chiudere e nessuna indifferenza lo possa stancare; un cuore tormentato dalla gloria di Cristo, ferito dal suo amore, con una piaga che non si rimargini se non in cielo.

Supplica alla Madonna di Pompei

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O augusta Regina delle Vittorie, o sovrana del cielo e della terra, al cui nome si rallegrano i cieli e tremano gli abissi, o Regina gloriosa del Rosario, noi devoti figli tuoi (in questo giorno solenne)* effondiamo gli affetti del nostro cuore e con confidenza di figli ti esprimiamo le nostre miserie.

Dal trono di clemenza, dove siedi Regina, volgi, o Maria, il tuo sguardo pietoso su di noi, sulle nostre famiglie, sull'Italia, sull'Europa, sul mondo. Ti prenda compassione degli affanni e dei travagli che amareggiano la nostra vita. Vedi, o Madre, quanti pericoli nell'anima e nel corpo, quante calamità ed afflizioni ci costringono.

O Madre, implora per noi misericordia dal tuo Figlio divino e vinci con la clemenza il cuore dei peccatori. Sono nostri fratelli e figli tuoi che costano sangue al dolce Gesù e contristano il tuo sensibilissimo cuore. Mostrati a tutti quale sei, Regina di pace e di perdono.

Ave Maria.

È vero che noi, per primi, benché tuoi figli, con i peccati torniamo a crocifiggere in cuor nostro Gesù e trafiggiamo nuovamente il tuo cuore.

Lo confessiamo: siamo meritevoli dei più aspri castighi, ma tu ricordati che, sul Golgota, raccogliesti, col sangue divino, il testamento del Redentore moribondo, che ti dichiarava Madre nostra, Madre dei peccatori.

Tu dunque, come Madre nostra, sei la nostra avvocata, la nostra speranza. E noi gementi, stendiamo a te le mani supplichevoli, gridando: misericordia!

O Madre buona, abbi pietà di noi, delle anime nostre, delle nostre famiglie, dei nostri parenti, dei nostri amici, dei nostri defunti, soprattutto dei nostri nemici e di tanti che si dicono cristiani, eppur offendono il cuore amabile del tuo Figlio.

Pietà oggi imploriamo per le nazioni traviate, per tutta l'Europa, per tutto il mondo, perché pentito ritorni al tuo cuore. Misericordia per tutti, o Madre di misericordia!

Ave Maria.

Degnati benevolmente, o Maria, di esaudirci! Gesù ha riposto nelle tue mani tutti i tesori delle sue grazie e delle sue misericordie.

Tu siedi, coronata Regina, alla destra del tuo Figlio, splendente di gloria immortale su tutti i cori degli angeli. Tu distendi il tuo dominio per quanto sono distesi i cieli, e a te la terra e le creature tutte sono soggette. Tu sei l'onnipotente per grazia, tu dunque puoi aiutarci. Se tu non volessi aiutarci, perché figli ingrati ed immeritevoli della tua protezione, non sapremmo a chi rivolgerci. Il tuo cuore di Madre non permetterà di vedere noi, tuoi figli, perduti. Il Bambino che vediamo sulle tue ginocchia e la mistica corona che miriamo nella tua mano ci ispirano fiducia che saremo esauditi. E noi confidiamo pienamente in te, ci abbandoniamo come deboli figli tra le braccia della più tenera fra le madri, e, oggi stesso, da te aspettiamo le sospirate grazie.

Ave Maria.

Un'ultima grazia noi ora ti chiediamo, o Regina, che non puoi negarci (in questo giorno solennissimo)*. Concedi a tutti noi l'amore tuo costante e in modo speciale la materna benedizione.

Non ci staccheremo da te finché non ci avrai benedetti. Benedici, o Maria, in questo momento il Sommo Pontefice. Agli antichi splendori della tua corona, ai trionfi del tuo Rosario, onde sei chiamata Regina delle vittorie, aggiungi ancor questo, o Madre: concedi il trionfo alla religione e la pace alla umana società. Benedici i nostri vescovi, i sacerdoti e quanti coltivano e promuovono la devozione al santo Rosario.

O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli angeli, torre di sal-

vezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più.

Tu ci sarai conforto nell'ora dell'agonia, a te l'ultimo bacio della vita che si spegne.

E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario, o Madre nostra cara, o rifugio dei peccatori, o sovrana consolatrice degli afflitti.

Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo.

Amen.

Salve Regina.

* Solo l'8 maggio e la prima domenica di ottobre.

A te o beato Giuseppe

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Deh! Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido custode della divina famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen.

O felicem virum beatum Ioseph

O felicem virum, beatum Ioseph, cui datum est Deum, quem multi reges voluerunt videre et non viderunt, audire et non audierunt, non solum videre et audire, sed portare, deosculari, vestire et custodire!

O uomo felice, beato Giuseppe, cui è stato dato non solo di vedere e ascoltare Dio, che molti re avrebbero voluto vedere e non hanno visto, ascoltare e non hanno ascoltato, ma anche di portarlo, baciarlo, vestirlo e custodirlo.

Prima e dopo i pasti

Prima:

Benedici, Signore,
noi e i doni che stiamo per
ricevere
dalla tua bontà.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedic, Domine, nos
et haec tua dona
quae de tua largitate sumus
sumpturi.
Per Christum Dominum
nostrum. *Amen.*

Dopo:

Ti rendiamo grazie
per tutti i tuoi benefici,
Dio onnipotente,
che vivi e regni nei secoli
dei secoli. *Amen.*

Agimus tibi gratias,
omnipotens Deus,
pro universis beneficiis tuis:
Qui vivis et regnas in
saecula saeculorum. *Amen.*

Benedizione delle famiglie nelle case

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
manda dal cielo il tuo angelo
che visiti, conforti, difenda,
illumini e protegga
questa casa e i suoi abitanti;
da' salute, pace, prosperità
e custodisci tutti nel tuo amore.
A te onore e gloria nei secoli.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

SALMI E CANTI SPIRITUALI

Riportiamo tre canti dal Vangelo e nove salmi. Possono essere utili per la preghiera personale prima e dopo la confessione, prima e dopo la santa messa, durante la visita al Santissimo Sacramento e per l'acquisto dell'indulgenza plenaria. Infatti si concede l'indulgenza plenaria al fedele che legge la Sacra Scrittura con la venerazione dovuta alla parola divina e a modo di lettura spirituale per almeno mezz'ora.

Benedictus

Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti di un tempo:
salvezza dai nostri nemici
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia
al suo cospetto, in tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra
della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Nunc dimittis

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Salmo 3 Preghiera del mattino

Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne.

Signore, quanti sono i miei oppressori!

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo:

«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa,
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce
e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento,
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti
che contro di me si accampano.

Sorgi, Signore,
salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici,
hai spezzato i denti ai peccatori.

Del Signore è la salvezza:
sul tuo popolo la tua benedizione.

Salmo 4 Preghiera della sera

Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Di Davide.

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia:

dalle angosce mi hai liberato;

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?

Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele:
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate,
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?».
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento:
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Salmo 13 (12) Invocazione fiduciosa

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,
perché non mi sorprenda il sonno della morte,
perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»
e non esultino i miei avversari quando vacillo.

Nella tua misericordia ho confidato.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza
e canti al Signore, che mi ha beneficato.

Salmo 51 (50) Miserere

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Salmo 63 (62) Il desiderio di Dio

Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esito di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
Il re gioirà in Dio,
si glorieerà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Salmo 126 (125) Canto del ritorno

Canto delle ascensioni.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

Salmo 130 (129) De profundis

Canto delle ascensioni.

Dal profondo a te grido, o Signore;

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.

Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Salmo 131 (130) Come un bambino

Canto delle ascensioni. Di Davide.

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

Salmo 132 (131) La Sua dimora

Canto delle ascensioni.

Ricordati, Signore, di Davide,
di tutte le sue prove,
quando giurò al Signore,
al Potente di Giacobbe fece voto:

«Non entrerò sotto il tetto della mia casa,
non mi stenderò sul mio giaciglio,
non concederò sonno ai miei occhi
né riposo alle mie palpebre,
finché non trovi una sede per il Signore,
una dimora per il Potente di Giacobbe».

Ecco, abbiamo saputo che era in Efrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia,
i tuoi fedeli cantino di gioia.

Per amore di Davide tuo servo
non respingere il volto del tuo consacrato.

Il Signore ha giurato a Davide
e non ritratterà la sua parola:
«Il frutto delle tue viscere
io metterò sul tuo trono!

Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza
e i precetti che insegnerò ad essi,
anche i loro figli per sempre
sederanno sul tuo trono».

Il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua dimora:

«Questo è il mio riposo per sempre;
qui abiterò, perché l'ho desiderato.

Benedirò tutti i suoi raccolti,
sazierò di pane i suoi poveri.

Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
esulteranno di gioia i suoi fedeli.

Là farò germogliare la potenza di Davide,
preparerò una lampada al mio consacrato.

Coprirò di vergogna i suoi nemici,
ma su di lui splenderà la corona».

GIACULATORIE

Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera.

Cuor di Gesù, ardente di amore per noi, infiamma il nostro cuore di amore per te.

Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo.

Cuor di Gesù, confido in te.

O Dio, abbi pietà di me peccatore (Lc 18,13).

Mio Signore e mio Dio (Gv 20,28).

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima mia agonia.

Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

Vieni, Santo Spirito, vieni per Maria.

Madre mia, fiducia mia.

Ci benedica insieme con il suo Figlio la Vergine Maria.

Lascia, o Vergine santa, che io ti lodi. Dammi forza contro i tuoi nemici.

Christus vincit! Christus regnat! Christus imperat!

Cor Iesu, flagrans amore nostri, inflamma cor nostrum amore tui.

Iesu, mitis et humilis corde, fac cor nostrum secundum cor tuum.

Dominus meus et Deus meus (Gv 20,28).

Dilectus meus mihi. Et ego illi qui pascitur inter lilia.

Veni, Sancte Spiritus, veni per Mariam.

Mater mea, fiducia mea.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria.

Dignare me laudare te, Virgo sacrata. Da mihi virtutem contra hostes tuos.

O ROMA FELIX

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che piamente visita – e vi recita un Padre Nostro e un Credo – una delle quattro Basiliche patriarcali di Roma (San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Pietro, San Paolo fuori le mura), sia recandovisi in pellegrinaggio con altri, sia almeno esprimendo durante la visita il proposito di filiale sottomissione al Romano Pontefice.

CANTI

CANTI ALL'INIZIO DELLA MESSA

Al tuo santo altar

Rit.: *Al tuo santo altar mi appresso, o Signor,
mia gioia e mio amor.*

O Signore che scruti il mio cuor,
dal maligno mi salvi il tuo amor.

Tu sei forza, sei vita immortal,
perché triste cammino fra il mal?

Mi risplenda la luce del ver,
e mi guidi sul retto sentier.

Mia speranza e salvezza sei tu,
ch'io ti lodi in eterno, o Gesù.

Lodate Dio

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

Se tu m'accogli

Se tu m'accogli, Padre buono,
prima che venga sera;
se tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera.
Ti chiamerò mio Salvator,
e tornerò, Gesù, con te.

Pur nell'angoscia più profonda
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda
non temerò alcun male.
Ti invocherò mio Redentor,
e resterò sempre con te.

CANTI ALL'OFFERTORIO

A te Signor leviamo i cuori

Rit.: **A te, Signor, leviamo i cuori.**
A te, Signor, noi li doniam.

Quel pane bianco che t'offre la Chiesa
è frutto santo del nostro lavoro:
accettalo, Signore, e benedici.

Quel vino puro che t'offre la Chiesa
forma la gioia dei nostri bei colli:
accettalo, Signore, e benedici.

Gioie e dolori, fatiche e speranze
nel sacro calice noi deponiamo:
accettali, Signore, e benedici.

Signore di spighe indori

Signore, di spighe indori
i nostri terreni ubertosi,
mentre le vigne decori
di grappoli gustosi.

Rit.: ***Salga da questo altare
l'offerta a te gradita,
dona il pane di vita
e il sangue salutare.***

Nel nome di Cristo uniti
il calice e il pane t'offriamo;
per i tuoi doni largiti
te, Padre, ringraziamo.

Noi siamo il divin frumento
e i tralci dell'unica vite;
dal tuo celeste alimento
son l'anime nutrite.

Quant'è dolce o Salvatore

Quant'è dolce, o Salvatore, di servire a te!
Ed offrire con amore questo cuore a te.

Rit.: ***Prendi pure la mia vita, io la dono a te.
La tua grazia m'hai largita, vivo della fé.***

La tua vita per salvarmi desti con amor!
Fa' ch'io possa consacrarmi tutto a te, Signor.

Fa' ch'io fissi il guardo mio sempre e solo in te!
Ch'io ti serva ognora, o Dio, con costante fé.

CANTI ALLA COMUNIONE

Resta con noi Signore alleluia

Rit.: ***Resta con noi, Signore, alleluia!***

Tu sei frumento, Signor degli eletti;
tu sei il pane disceso dal cielo.

Tu sei il vino che germina i vergini;
sei per i deboli il pane dei forti.

Tu sei la guida al banchetto del cielo;
tu sei il pegno di gloria futura.

Tu sei la luce che illumina il mondo;
tu sei ristoro alla nostra stanchezza.

Tu sei il Cristo, sei figlio di Dio;
tu solo hai parole di vita eterna.

Sarem fratelli alla mensa del Padre;
saremo un cuore ed un'anima sola.

Tu sole vivo

Rit.: ***Tu sole vivo per me sei, Signore;
vita e calore diffondi nel cuor.***

Tu sul cammino risplendi, mio sole,
luce ai miei passi ti voglio, Signor.

La tua parola mi svegli al mattino
e mi richiami alla sera con te.

Sulla mia casa t'innalzi, mio sole,
splenda d'amore, di luce, per te.

Credo in te Signor

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Rit.: **Luce soave, gioia perfetta sei,
credo in te, Signor, credo in te.**

Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te.

Rit.: **...spero in te, Signor, spero in te.**

Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso amor, amo te.

Rit.: **...amo te, Signor, amo te.**

Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me.

Rit.: **...resta con me, Signor, resta con me.**

Mi prendi per la mano

Mi prendi per la mano, o mio Gesù,
col tuo poter sovrano guidami tu.
Dirigi i passi miei nel tuo sentier,
la luce mia tu sei, l'eterno ver.

La gioia e il dolore vengon da te,
nel tuo divino amore trovo mercè.
A te mi affido solo, o Salvator,
e trovo nel mio duolo conforto ognor.

S'addensi la bufera sul mio cammin,
sia pur la notte nera, tu sei vicin.
Con te non ho timore, mi guida tu,
avvinci questo core a te, Gesù.

Dov'è carità e amore

Rit.: *Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.*

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore,
godiamo esultanti nel Signore;
temiamo e amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi;
via le lotte maligne, via le liti,
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio,
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli senza fine.

A GESÙ BAMBINO

Astro del ciel

Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu che i vati da lungi sognar,
tu che angeliche voci annunziar:
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor.

Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu sol nato a parlare d'amor,
tu disceso a scontare l'error:
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor.

Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu di stirpe regale decor,
tu virgineo mistico fior:
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor.

Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar;
o Dio beato.

Ah! quanto ti costò l'avermi amato.

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancaron panni e fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora.

Tu lasci il bel gioir del divin seno
per giungere a penar su questo fieno.

Dolce amore del mio cuore,
dove amor ti trasportò?

O Gesù mio,
perché un tal patir, per amor mio?

In notte placida

In notte placida, per muto sentier,
dai campi dei cieli scese l'Amor,
all'alme fedeli il Redentor.

Nell'aura il palpito d'un grande mister:
del nuovo Israello è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior.

Rit.: ***Cantate, popoli, gloria all'Altissimo.
L'animo aprite a speranza ed amor.***

Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel;
oh! vieni al mio cuore, vieni a posar,
ti vo' col mio amore riscaldar.

Se il fieno è rigido, se il vento è crudel,
un cuore che t'ama voglio a te dar,
un seno che brama Gesù cullar.

A GESÙ CROCIFISSO

Tu mi guardi dalla croce

Tu mi guardi dalla croce,
questa sera, mio Signor!
Ed intanto la tua voce
mi sussurra: dammi il cuor!

Questo cuore troppo ingrato
oh, comprenda il tuo dolor!
E dal sonno del peccato
lo risvegli, alfin, l'Amor!

Madre afflitta, tristi giorni
ho trascorso nell'error!
Madre buona, fa' ch'io torni
lacrimando al Salvator!

A GESÙ RISORTO

Cristo risusciti

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!

Chiamate, o popoli, del regno umano,
Cristo sovrano.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!

Dense le tenebre son del pensiero,
Cristo è la fulgida luce del vero.
Gloria al Signor!

Del ciel la patria che il cuor desia
Cristo è la via.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!

A GESÙ EUCHARISTICO

Inni e canti

Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al divin eucaristico re;
egli, ascoso nei mistici veli,
cibo all'alma fedele si diè.

Rit.: ***Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,
o Signor dei potenti, t'adora;
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà;
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.***

Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggiante di luce,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor.

O Signor, che dall'ostia radiosa
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor.

Vero amore è Gesù

Vero amore è Gesù,
che salute ne dà
a chi segue virtù.
Egli moriva in croce per me.
Mio buon Gesù, mio buon Gesù,
non ti partir da me.

T'adoriam Ostia divina

T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor,
tu degli angeli il sospiro,
tu dell'uomo sei l'onor.

Rit.: ***T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.***

T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor,
tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor.

T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor,
tu salute dei viventi,
tu speranza di chi muor.

PER DOMANDARE LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO

Discendi Santo Spirito

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci,
tu, creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci,
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito.
Amen.

CANTI MARIANI

Ave Maria di Lourdes

È l'ora che pia
la squilla fedel
le note ci invia
dell'Ave del ciel.

Rit.: ***Ave, ave, ave, Maria;***
ave, ave, ave, Maria.

O vista beata!
La Madre d'amor
si mostra svelata
raggiante fulgor.

Le fulge sul viso
sovrana beltà,
v'aleggia un sorriso
che nome non ha.

Dal braccio le pende
dell'Ave il tesor
che immagine rende
di un serto di fior.

La bimba ai suoi piedi
la sta ad ammirar,
il segno di croce
impara a ben far.

Mira il tuo popolo

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi t'onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi piè:
o Santa Vergine, prega per me!

Il pietosissimo tuo dolce cuore
egli è rifugio al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé:
o Santa Vergine, prega per me!

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano Soccorritrice.
Questo bel titolo conviene a te:
o Santa Vergine, prega per me!

Dell'aurora tu sorgi più bella

Dell'aurora tu sorgi più bella
coi tuoi raggi a far lieta la terra.
E fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te!

Rit.: ***Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle
non son belle al par di te!***

Come giglio tu se' Immacolata,
come rosa tu brilli tra i fiori.
Tu degli angeli il cuore innamorì,
della terra sei vanto e decor.

Andrò a vederla un dì

Andrò a vederla un dì
in cielo, patria mia;
andrò a veder Maria
mia gioia e mio amor.

Rit.: ***Al ciel, al ciel, al ciel andrò a vederla un dì.***

Andrò a vederla un dì
è il grido di speranza
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì
lasciando quest'esilio;
le poserò, qual figlio,
il capo sopra il cor.

Andrò a vederla un dì,
le andrò vicino al trono
ad ottenere in dono
un serto di splendor.

Nome dolcissimo

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.
Tra i cori angelici è l'armonia.

Rit.: ***Ave, Maria. Ave, Maria.***

Soave al core è il tuo sorriso,
o Santa Vergine del paradiso.
La terra e il cielo a te s'inchina.

Dal ciel benigna riguarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi.
Ascolta, o Vergine, la prece pia.

Immacolata Vergine bella

Immacolata Vergine bella,
di nostra vita tu sei la stella,
fra le tempeste
deh guida il cuore
di chi ti chiama Madre d'amore.

Rit.: ***Siam peccatori, ma figli tuoi,
Immacolata, prega per noi.***

Tu che del cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo inchina;
per l'Uomo-Dio
che stringi al petto,
deh, non privarci del tuo affetto.

INDICE

DAL CATECHISMO DI SAN PIO X	5
PREGHIERE E FORMULE	7
Segno della Croce	7
Credo	7
Padre nostro	8
Gloria	8
Ave Maria	8
Salve Regina	9
Angelo di Dio	9
L'eterno riposo	9
Ti adoro (del mattino)	10
Offerta della giornata al Sacro Cuore	10
Ti adoro (della sera)	10
Atto di fede	11
Atto di speranza	11
Atto di carità	11
Atto di dolore	11
Promesse del battesimo	12
I due misteri principali della fede	12
I due comandamenti della carità	12
Le beatitudini evangeliche	13
I dieci comandamenti di Dio, o Decalogo	13
I cinque precetti generali della Chiesa	14
I sette sacramenti	14
I sette doni dello Spirito Santo	14
Le tre virtù teologali	14
Le quattro virtù cardinali	15
Le sette opere di misericordia corporale	15
Le sette opere di misericordia spirituale	15
I sette vizi capitali	15
I sei peccati contro lo Spirito Santo	16
I quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio	16
I quattro Novissimi	16

ANGELUS E REGINA CAELI **17**

Angelus	17
Regina caeli	18

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA O CONFESSIONE **19**

Il peccato	20
Il dolore	22
Esame di coscienza	24
Norme fondamentali della vita cristiana	24
I dieci comandamenti di Dio, o Decalogo	24
I due comandamenti della carità	24
I cinque precetti generali della Chiesa	25
I peccati più gravi	25
I sei peccati contro lo Spirito Santo	25
I quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio	25
Sesto comandamento	26
Dell'accusa dei peccati al confessore	27
Rito della confessione	30
Atto di dolore	30
O Gesù d'amore acceso	30
Assoluzione	31
Confessione ed eucarestia	32

SANTA MESSA **33**

Signore, pietà	33
Gloria	33
Credo	34
Pregate fratelli	35
Santo	36
Mistero della fede	36
Padre nostro	36
Tuo è il regno	37
Agnello di Dio	37
La messa è finita	37

PREPARAMENTO E RINGRAZIAMENTO ALLA SANTA COMUNIONE

Preparamento

Atto di fede e di adorazione	38
Atto di speranza	38

Atto di carità	39
Atto di contrizione	39
Atto di desiderio	40
Atto di umiltà	40
Alla Madonna	41
Ringraziamento	
Atto di fede e di adorazione	41
Atto di ringraziamento	42
Atto di offerta	42
Atto di domanda	43
Atto di carità	43
Alla Madonna	44
Anima Christi	44
A Gesù crocifisso	45
SANTO ROSARIO	46
I misteri	46
Litanie della Beata Vergine.....	48
Litanie del Sacro Cuore	50
Litanie di san Giuseppe	53
VIA CRUCIS	55
Via Crucis I	56
Via Crucis II	66
VISITA AL SANTISSIMO SACRAMENTO	71
Giaculatorie	71
Preghiera di sant'Alfonso Maria de' Liguori	71
Comunione spirituale	73
INNI E CANTI EUCARISTICI	
O sacrum convivium	73
Pange lingua	74
O salutaris hostia	75
Adoro te devote	76
Iesu dulcis memoria.....	78
Te laudamus Domine.....	79
PER DOMANDARE LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO	
Veni creator	80
Veni Sancte Spiritus.....	81

INNO DI RINGRAZIAMENTO	
Te Deum.....	82
BENEDIZIONE EUCARISTICA	
Tantum ergo	85
Dio sia benedetto	86
PREGHIERE	87
Altissimo, onnipotente, bon Signore	87
Atto di consacrazione del genere umano a Cristo Re	88
Atto di riparazione	89
Sub tuum praesidium	92
Ave Regina caelorum	92
Alma Redemptoris Mater	92
Inviolata	93
Maria Mater gratiae	93
Memorare.....	94
Tota pulchra	95
Vergine madre	96
Preghiera di san Giovanni Bosco	97
Preghiera di Grandmaison	97
Supplica alla Madonna di Pompei	98
A te o beato Giuseppe	101
O felicem virum beatum Ioseph	101
Prima e dopo i pasti	102
Benedizione delle famiglie nelle case	102
SALMI E CANTI SPIRITUALI	103
Benedictus	103
Magnificat	104
Nunc dimittis	104
Salmo 3	105
salmo 4	105
salmo 13 (12)	106
salmo 51 (50)	107
Salmo 63 (62).....	108
Salmo 126 (125)	109
Salmo 130 (129)	110
Salmo 131 (130)	111
Salmo 132 (131)	111

GIACULATORIE	113
O Roma felix	114
CANTI	115
CANTI ALL'INIZIO DELLA MESSA	
Al tuo santo altar	115
Lodate Dio	115
Se tu m'accogli	116
CANTI ALL'OFFERTORIO	
A te Signor leviamo i cuori	116
Signore di spighe indori	117
Quant'è dolce o Salvatore	117
CANTI ALLA COMUNIONE	
Resta con noi Signore alleluia	118
Tu sole vivo	118
Credo in te Signor	119
Mi prendi per la mano	119
Dov'è carità e amore	120
A GESÙ BAMBINO	
Astro del ciel	120
Tu scendi dalle stelle	121
In notte placida	121
A GESÙ CROCIFISSO	
Tu mi guardi dalla croce	122
A GESÙ RISORTO	
Cristo risusciti	122
A GESÙ EUCARISTICO	
Inni e canti	123
Vero amore è Gesù	123
T'adoriam Ostia divina	124
PER DOMANDARE LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO	
Discendi Santo Spirito	125
CANTI MARIANI	
Ave Maria di Lourdes	126
Mira il tuo popolo	127
Dell'aurora tu sorgi più bella	127
Andrò a vederla un dì	128
Nome dolcissimo	129
Immacolata Vergine bella	129

30GIORNI

nella Chiesa e nel mondo

Direttore: Giulio Andreotti

Chi prega si salva è stato pubblicato nel 2001 dal mensile *30Giorni nella Chiesa e nel mondo*, che ne ha curato diverse edizioni successive, ultima delle quali quella del 2009

Il presente volume, copia conforme di quest'ultima edizione, è pubblicato a cura dell'Associazione don Giacomo Tantardini, sede in Roma, Via Felice Bisleri, 9 - 00133
Mail: info@assotantardini.it
Sito: www.associazionedongiacomotantardini.it

Piccola Via onlus e la Cooperativa Libreria Nuova Cultura partecipano dei diritti di stampa e diffusione del presente volume

Sono ancora attivi il telefono e la mail di *30Giorni*:
Tel.: +39 335 879 4068
Mail: 30giorni@30giorni.it

Finito di stampare nell'aprile 2018
presso Arti Grafiche La Moderna - Via Enrico Fermi, 13
Guidonia - Roma

